



COMUNE DI CERVETERI
Provincia di Roma

RASSEGNA STAMPA
DEL 24 LUGLIO 2012

A CURA DELLO
STAFF DEL SINDACO
ALESSIO PASCUCCI



Piazza Risorgimento n. 1 – 00052 Cerveteri (RM) – Tel. 06896301 centralino, fax 069943008
www.comune.cerveteri.rm.it
segretario-generale@comune.cerveteri.rm.it
comunecerveteri@pec.it



La Voce



Cerveteri, Ladispoli, S. Marinella, Civitavecchia e Lago



Anno X - numero 168 - euro 0,20 - Sped. in A.P. art. 1 c. 1 L. 46/04, DCB Roma

Quotidiano d'informazione

martedì 24 luglio 2012 - Santa Cristina

Ladispoli

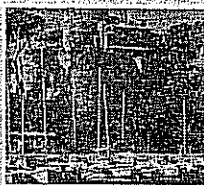
Marco Nica:
**"Sbloccata
la situazione
della Seatour"**



servizio a pagina 7

Santa Marinella

**Partiti, Società
Civile e Associazioni
scaldano i motori
per le elezioni 2013**



servizio a pagina 8

Piazza degli Eventi

**Domani inizia
Fiera Expo
Civitavecchia
made in Lazio**



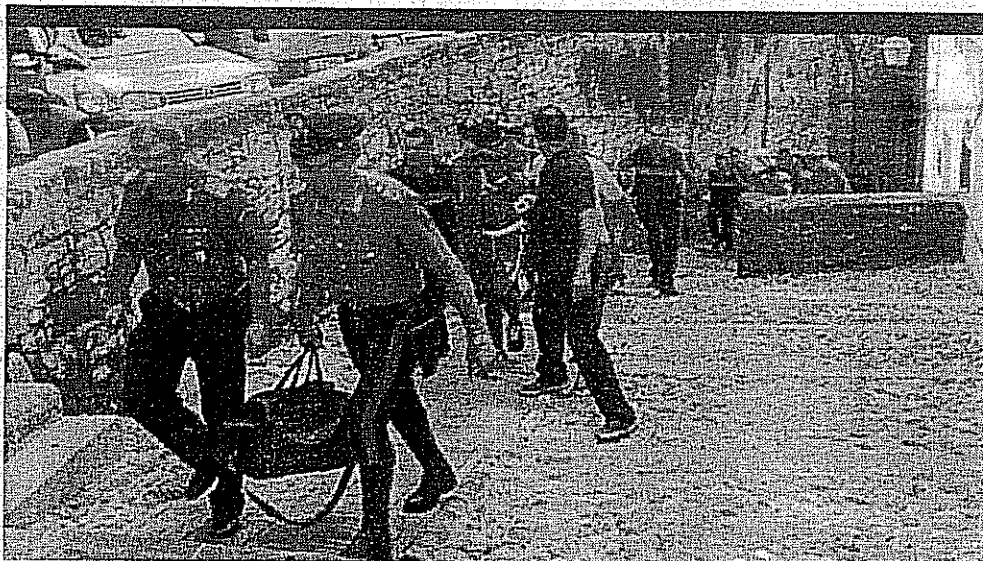
servizio a pagina 10

Criminalità - Operazione "New Generation" condotta da oltre 100 Carabinieri

Droga, armi e furti: 12 arresti

Le indagini, durate 24 mesi, coordinate dalla Procura della Repubblica di Viterbo

I carabinieri della di Roccignone unitamente ai militari di quattro centri del litorale, della Tuscia e del Lago, hanno scoperto e smantellato un sodalizio criminale attivo nei comuni di Roccignone, Vejano, Manziana, Bracciano e Cerveteri. Sono stati oltre cento i carabinieri impegnati nell'operazione. New Generation culminata ieri mattina con dodici arresti dei componenti dell'organizzazione criminale per spaccio di stupefacenti, detenzione di armi da fuoco e furto. Subito dopo le manette i carabinieri hanno fatto scattare decine di perquisizioni ad abitazioni ed esercizi commerciali con l'ausilio di unità cinofile per la ricerca di droga e di armi, nei confronti degli arrestati e di altri indagati, tra le provincie di Roma e Viterbo. L'attività investigativa, iniziata nel dicembre 2011, è stata coordinata dalla procura della Repubblica di Viterbo.



All'alba manette e perquisizioni a Cerveteri, Bracciano, Manziana, Vejano e Roccignone

servizio a pagina 12

servizio a pagina 12

CERVETERI-SAN PIETRO
**Dieci animalisti
irrompono
in cena rionale**

Sabato nero per gli animalisti che hanno scardinato tensioni a Ladispoli e creato caos a Cerveteri in nome di un esagerato interventismo per difendere il sacrosanto principio della tutela degli animali in un paese civile. Il tam-tam delle proteste contro il circo Montecarlo in sosta a Ladispoli era partito in rete e da tutta Italia si sono riuniti davanti al tendone nel centro tirrenico una trentina di persone che hanno protestato prendendosi anche con le mamme ed i papà che accompagnavano i loro piccoli in quel circo Montecarlo erroneamente confuso con un altro Circo di Montecarlo (in sosta a Ciampino qualche tempo fa) al centro di una denuncia.

servizio a pagina 8

Opere pubbliche: interventi radicali per il verde di Cerveteri e Cerenova

Restyling completo per i parchi

In partenza 4 cantieri: via dei Tirreni, via Perugia, lgo Barbato e P. Borsellino

Il Sindaco di Cerveteri Alessio Pascucci annuncia l'avvio di altri cantieri in città. Sono stati infatti assegnati i lavori per la riqualificazione di tre importanti aree verdi a Cerenova e si sta procedendo con la formalizzazione degli atti di affidamento per il parco giochi di Via Borsellino a Cerveteri. "Sono felice - ha detto il Sindaco Pascucci - che presto questi spazi pubblici saranno riconsegnati ai cittadini per essere vissuti e valorizzati".

A Cerenova si interverrà sulle aree verdi di via dei Tirreni, via Perugia e lgo Barbato. "L'importo totale di questi lavori - ha spiegato Andrea Mundula, Assessore all'Organizzazione e la Tutela del Territorio - è di 261.996 Euro ed è stato affidato all'azienda "Fitto Flora Soc.Coop." con sede in Roma". "Nello specifico - ha proseguito Mundula - si prevede un restyling completo per il Parco dei Tirreni, un'area di circa 4mila mq localizzata nei pressi della scuola media, in viale dei Tirreni. Questo sarà perimetrato con una



recinzione bassa in muratura dotata di cancelli per la sicurezza del parco negli orari notturni e diurni. Al centro del progetto c'è la riqualificazione dello spazio verde per il gioco dei bambini e il relax delle famiglie, con panchine, altalene, un migliore impianto di illuminazione e un adeguato arredo arboreo. Tra gli aspetti più innovativi c'è la realizzazione

di un circuito ciclabile perimetrale al parco, lungo il quale i bambini potranno divertirsi senza pericolo.

Nei pressi della stazione FS, invece, insiste un'area verde di circa 2500 mq compresa tra via Perugia e la ferrovia. Il progetto prevede il disegno di nuovi ed ampi percorsi pedonali e la piantumazione di cespugli e piante

ornamentali. Per limitare l'impatto visivo ed acustico della ferrovia sarà piantumata una siepe alta, col fine di costruire una vera e propria barriera naturale a difesa del parco e della zona abitata. Infine, proprio all'ingresso di Cerenova, si interverrà sull'area verde di largo Barbato, situata tra l'innesto della S.S. Aurelia e Viale Campo di Mare, per la quale sarà operato un piano di riqualificazione del manto erboso e la piantumazione di una serie di nuove alberature e siepi sempreverdi, anche qui con l'intento di valorizzare i parchi pubblici come centri di aggregazione". "Questi interventi - ha aggiunto il Sindaco Pascucci - fanno parte di un progetto decisamente più grande che ho avuto l'onore di redigere insieme all'allora Assessore all'Ambiente Aldo De Angelis quando ero Vicesindaco, per il quale era stato richiesto un stanziamento regionale di un milione di euro, oggi finanziato solo per la metà.

Il progetto originale è stato ridimensionato per rientrare nella

minore disponibilità economica ma siamo comunque riusciti a dare delle prime risposte per la riqualificazione di Marina di Cerveteri. È nostra intenzione cambiare radicalmente e in meglio il volto della città puntando su opere pubbliche utili che rivitalizzino il tessuto sociale e il settore turistico ed economico". Un altro grande progetto è quello per il rifacimento del parco giochi di via Borsellino a Cerveteri, un'area molto ampia situata in una zona ad alta densità di popolazione. Ad aggiudicarsi l'appalto è stata la ditta Anselmi Raniero per un importo pari ad 37mila euro. "L'area verde - ha spiegato l'Assessore Mundula - sarà dotata di un nuovo ed efficiente impianto di irrigazione, di nuovi arredi arborei, e saranno creati spazi per lo svago delle famiglie completi di altalene e panchine.

Ci tengo a ringraziare la Ripartizione Opere Pubbliche e Appalti del Comune di Cerveteri per la professionalità e l'efficienza sempre dimostrata".

Lettera aperta sulla pulizia dei parchi
Giardini pubblici: quando l'inciviltà è incontrollata...

"Io, Rita di Pietro, ho vicinissimo alla mia casa un bel giardino pubblico con tanti alberi di ulivo. Si trova lateralmente ai giardini privati ma è stato recintato da un fatiscante muretto che si può oltrepassare con facilità. Cioè ne approfittano individui sporcazioni per insudiciare con bottiglie di vodka bicchieri di plastica, pacchetti di sigarette vuoti e cicche, lattine di ogni genere, disegni osceni che vengono subito cancellati e altre cose non piacevoli da guardare e sentire. Questo quanto accade di notte. Di giorno vi è un altro tipo di barbarie: proprietari di cani lasciati libero per rovinare l'ambiente con defecazioni che poi non vengono mai rimosse con le apposite palette o bustine. Più esposto a questo genere di vandalismo è il mio vicino (a me medesima). Il nostro Sindaco di Cerveteri, Pascucci, espongono questi fatti per una semplice richiesta - se venisse presa in considerazione sarebbe la felicità di tutti - E' possibile terminare il lavoro iniziato, poi non finito, della costruzione del muretto con apposita rete metallica per evitare l'entrata e l'uscita selvaggia? Non essendoci nessun genere di controllo, tutto sembra essere permesso! Io, personalmente, sono anni ormai che cerco di tenerlo pulito, anche per dare l'esempio a certa gente, che il paese deve essere tenuto pulito in ogni angolo. Se avessi la possibilità di sostenere la spesa me ne occuperei volentieri, pur di tenerlo in ordine. Ma purtroppo non sono ricca. Da questi eventi emerge che non esiste una vita tranquilla ne serena".

Allarme criminalità sul litorale romano dopo il pacco bomba tra le cabine del Capanno di Ostia-Lido

Appetiti della mala sugli stabilimenti balneari

"Ad Ostia, e non solo ad Ostia, gli stabilimenti balneari sono sottoposti alle attenzioni e alle infiltrazioni delle Organizzazioni criminali che hanno fatto un grosso affare ed hanno la liquidità per impossessarsi delle spiagge. Avere in gestione una spiaggia non solo consente di fare alti profitti con canoni irrisori (ricordiamo che il canone di uno stabilimento balneare di 8000 metri che rende milioni di euro costa un canone di 1/20 euro al metro quadro. Circa 10mila euro annui ossia 800 euro al mese) ma anche fare il riciclaggio dei proventi delle attività criminali". Lo dichiara il Presidente nazionale dei Verdi Angelo Bonelli che aggiunge: "Già nel 2005 nello stabilimento dove oggi è stato trovato l'ordigno il natante è stato distrutto da un incendio. Nel luglio del 2007 fu necessario un sit-in di fronte la spiaggia gestita dalla cooperativa Social Beach per attirare l'attenzione

sul fenomeno criminale legato alla gestione della spiaggia: quella spiaggia era stata strappata alla criminalità organizzata. Chi l'aveva in gestione fu oggetto di violenze e intimidazioni con la scarcerazione di presunti affiliati alla Banda della Magliana in sinistri malavita rivolva indietro ciò che riteneva suo. Sempre ad Ostia la Procura di Roma dopo alcune operazioni fra cui quella Anco Marzio sottopose a sequestro uno stabilimento, il Village, finito nelle mani di una peruviana arrestata e definita dai Carabinieri come terminale di interessi criminali". "L'elenco degli attentati in stile racket agli stabilimenti balneari è impressionante - racconta il leader ecologista - il gennaio 2007 incendio allo stabilimento MED; 18 Luglio 2007 incendio allo stabilimento Happy Surf; 18 marzo 2009 incendio allo stabilimento Duco Beach; 22 novembre 2009 incendio al chiosco dello sta-

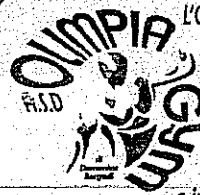
bilimento Pimto Ovest; 19 luglio 2010 cento (100) ombrelloni e sdraio andati a fuoco sempre nello stabilimento Pimto Ovest; 14 maggio 2010 incendiata la veranda del Caffè Salerno; 3 gennaio 2011 incendiati 3 canotti dello stabilimento Anima e Core; 11 aprile 2011 incendio allo stabilimento Chiosco Bianco". "Non spetta a noi dare suggerimenti alla magistratura e alle forze dell'ordine che stanno svolgendo un grande lavoro ma è necessaria la massima attenzione nei confronti di un fenomeno che si sta dimostrando davvero preoccupante - conclude Bonelli - Ad Ostia l'85% delle spiagge è privatizzato e si continua privatizzare anche il residuo di spiaggia libera. L'ultimo caso? La spiaggia adiacente alla tenuta del presidente della Repubblica data in gestione con una semplice determina dirigenziale senza che fosse fatta nessuna gara".

Foto Ottica

Etrusca di lupica

SCONTI FINO AL 50%

Cerveteri - Via Etruria, 1 (Piazza Riformamento) Tel./Fax 06.99421127



L'OLIMPIA GYM ha come obiettivo il benessere della persona fondata sull'armonia tra corpo, mente e anima. Costruiamo un programma di allenamento su misura e in base alle esigenze delle persone.

Sala Body Building & Cardiofitness

ATTREZZATURE
MATRIX
NEW STRENGTH C7

ORARIO NO STOP

dai Lunedì al Venerdì 7.30-22.00 - Sabato 8.00-18.00

- ISCRIZIONE GRATUITA -

CERVETERI - VIALE MANZONI, 30/A
Tel./Fax 06.99552890 - e-mail: maraiva@tin.it

Nel pomeriggio forti tensioni a Ladispoli per una protesta davanti al tendone di un circo in sosta-spettacolo In sabato "bestiale" a San Pietro

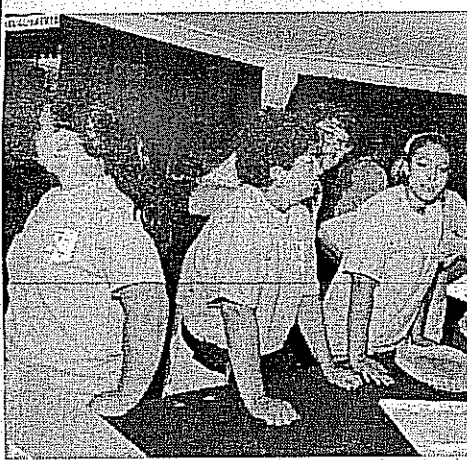
Poi in serata la decina di animalisti fanno irruzione durante una cena rionale a Cerveteri

di Alberto Sava

giato nero per gli animalisti che hanno seminato tensioni a Ladispoli e creato caos a Cerveteri in nome di un esagerato intervento per difendere il sacrosanto principio della tutela degli animali in un paese civile. Il tam-tam della protesta contro il circo montecarlo in sosta a Ladispoli è entrato in rete e da tutta Italia si sono riuniti davanti al tendone nel nostro tirrenico una trentina di persone che hanno protestato prendendosi anche con le anime ed i papà che accompagnavano i loro piccoli in quel circo montecarlo erroneamente confuso in un altro Circo di Montecarlo (a sosta a Ciampino qualche tempo fa) al centro di una denuncia giornalisticistica in un crudo servizio televisivo per maltrattamenti ai animali. Nel circo preso di mira agli animalisti a Ladispoli ci sono lo 6 cammelli, un cavallo che è stata come un Lama, (sì, avete letto bene) e un pony: veramente non c'è cosa per una protesta nazionale-impopolare in nome di un sacro principio di civiltà che noi rispettiamo e condividiamo. Nessuno si può però permettere di accendere risse bestiali in nome di un sacro fuoco animalista. Meno che mai durante una festa di quartiere in una Cerveteri dove vive una Comunità che a maggioranza ama e rispetta gli animali e dove il neo sindaco Pascucci ha appena annunciato una delibera, in agenda per il prossimo Consiglio comunale, che vieta la sosta per spettacoli ai circhi con animali in tutto il territorio ceretano e che, siamo certi, sarà votata all'unanimità. Ed ora entriamo in cronaca frettiva degli avvenimenti di sabato sera: una trentina di animalisti conclusa la protesta a Ladispoli si sono trasferiti nella Cerveteri alta dove era in corso una cena delione San Pietro. Nel programma della serata era previsto anche un innocuo gioco con un maialino di



cui i partecipanti alla gara avrebbero dovuto indovinare il vero peso con una semplice occhiata. Gli animalisti però, avvertiti non si sa da chi, sono giunti a Cerveteri forse convinti che durante questa festa - un animale, appunto un maialino, avrebbe corso rischi di maltrattamenti. Le tensioni che hanno fatto da prologo alla rissa sono iniziate quando uno degli animalisti ha chiesto agli organizzatori di fermare la gara in cui si doveva indovinare il peso esatto. Un invito che alcuni dei presenti non hanno assolutamente gradito ed interpretandolo come una provocazione, anche per i toni eccessivamente forti che venivano usati dai protagonisti della protesta, sono partiti i primi spintoni e poi la scizzottata culminata in una vassoiata (?) in testa ad una ventiduenne animalista romana che è stata accompagnata all'ospedale di Bracciano dove le hanno referralato una prognosi di cinque giorni. Quindi un sabato sera veramente caldo per i carabinieri di Ladispoli e Cerveteri che hanno avuto un gran da fare (come mostra il nostro servizio fotografico) per evitare che tensioni, caos e scizzottata si trasformassero poi in una furibonda maxirissa. Il sindaco Pascucci intervenendo sui fatti di sabato sera ha dichiarato: "Premesso che da sempre sono



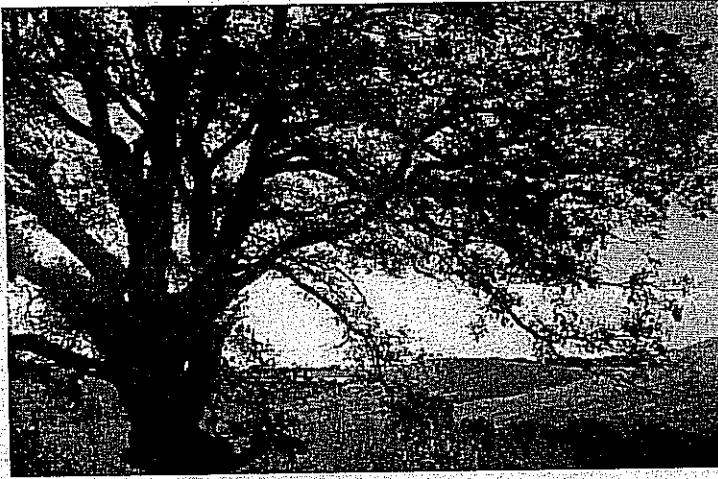
contro il maltrattamento degli animali e premesso che sono contro ogni forma di violenza, deve però sottolineare che ho trovato veramente eccessiva la presa di posizione di quella decina di animalisti sabato sera a Cerveteri". Non è la prima volta che Cerveteri sale agli

onori della cronaca nazionale e nessuno di noi ha mai fatto sconti a certi fatti, ma questa volta ha preso una cantonata chi è venuto a Cerveteri per difendere un principio giusto in un modo sbagliato, nella situazione e nella misura sbagliata.

NAAC, Soprintendenza e Cariciv insieme per un progetto di eccezionale riscoperta

Nel cuore di Montetosto il tumolo più grande dell'intera Etruria

Dal presidente del Naac Antonio Amasio riceviamo e pubblichiamo: "L'area di Montetosto, a pochi chilometri dal centro storico di Cerveteri in direzione nord-ovest e lungo l'antico tracciato della "superstrada" Caere Pyrgi, costituisce un sito archeologico di eccezionale importanza per la storia etrusca. Iniziamo con il dire che all'interno dell'area sorge uno dei più grandi tumuli dell'intera etruscia con oltre 60 metri di diametro e dotato di una grande collina che domina tutta la campagna circostante (un gigante a tutti gli effetti!). Il tumulo fu esplorato negli anni 30 dal ricercatore Raniero Mengarelli che riuscì, dopo vari tentativi, alquanto rocamboleschi, a localizzare tre ambienti sepolcrali già saccheggiati in passato. Nonostante gli antichi saccheggi, il Mengarelli riuscì comunque a recuperare importanti e preziosi oggetti che sono attualmente



conservati presso il museo di Villa Giulia a Roma. A poche decine di metri dal Tumulo, attraversata la grande strada che collegava Caere al porto di Pyrgi, sorgeva il grande santuario extraurbano (un'altro gigante di circa 65 metri x 56). Esplorato parzialmente, agli inizi degli anni 60,

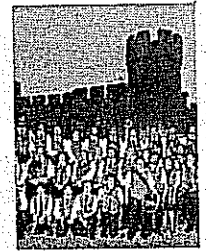
dal prof. Giovanni Colonna. Attraverso il progetto, attualmente in fase di svolgimento e finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Civitavecchia, il NAAC, insieme alla Soprintendenza Archeologica per l'Etruria Meridionale, intende tutelare e valorizzare l'impor-

tantissima area archeologica. La prima fase del progetto ha visto impegnati i volontari nella ripulitura della vegetazione infestante (rovi, arbusti, erbe infestanti secche e a rischio incendi) e nella sistemazione del terreno circostante il grande tumulo. Le fasi successive prevedo-

no una conferenza tenuta dalla Dott.ssa Maria Antonietta Rizzo, (che sta effettuando una ricerca storico/ archeologica relativa al tumulo di Montetosto) e una mostra fotografica che si svolgeranno all'interno della struttura "Case Grifoni a Cerveteri" nel prossimo periodo autunnale. Il Naac ringrazia sentitamente la Fondazione Cassa di Risparmio di Civitavecchia per la ormai consueta sensibilità e passione dimostrati nei confronti del patrimonio archeologico comprensoriale.

Un ringraziamento particolare alla Soprintendenza Archeologica per l'Etruria Meridionale nelle persone della Soprintendente Dott.ssa Alfonsina Russo e dell'Ispezione di Zona Dott.ssa Rita Cosentino per la loro disponibilità e lo spirito collaborativo nei confronti delle associazioni di volontariato che operano nel territorio".

...in Sicilia



Gruppo Bandistico Cerite al raduno nazionale del 5 agosto a Tusa. L'Associazione socio-culturale musicale e folcloristica "Vincenzo Bellini" Tusa (Me) organizza per domenica 5 agosto il 14° Raduno Bandistico dove parteciperà il Gruppo Bandistico "Cerite" diretto dal maestro Augusto Travaglini con la banda musicale "Michele Cascino" di Palermo diretta dal maestro Salvatore Spera, il Circolo musicale "S. Giacomo" di Capizzi diretto dal maestro Salvatore Troso principato e la banda musicale "V. Bellini" di Tusa diretta dal maestro Vincenzo Perez. Il programma prevede ore 16.00 sfilata per le vie principali di Tusa delle Bande partecipanti; ore 17.00 arrivo delle bande in piazza Trento e Trieste ed esibizione Musicale; ore 19.00 S. Messa presso la chiesa Madre e a seguire benedizione delle Bande; ore 21.30 concerto musicale in piazza Mazzini.

Appuntamento a Campo di Mare sabato 28 luglio (ore 22,00) per la 3° edizione di 'Lucura Music Fest'

'Viette a fa na foto' al Six Beach House

L'Associazione Culturale Oltretorrente è lieta di invitarvi alla 3° edizione del Locura Music Fest, manifestazione della quale va particolarmente fiera e che continua a portare avanti con grande impegno. Sabato 28 Luglio a partire dalle ore 22.00, presso il Six Beach House di Campo di Mare - Cerveteri (Rm), si esibirà live la band Kutso. Particolarmente famoso nell'ambiente musicale romano, il gruppo dopo aver aperto i concerti di Bugo, Radici nel cemento, No Braino, Bud Spencer Blues explosion, Roberto

Angelini, e vinti numerosi contest, è salito agli onori della cronaca con il primo Ep "Aiutatevi!", contenente la traccia video con cui la band ha vinto il premio per la tecnica al M.I.E.I. Successivamente vince il Martelive ed arriva in semifinale al concorso Italia Wave. L'Kutso si definiscono provocatori, gioiosi ed irreverenti, utilizzano la musica come mix esplosivi di nonsense, per trascinare il pubblico in un'atmosfera surreale e sgangherata. All'esibizione della band seguirà un dj set r&b - beat Italia-

no '60 - northern soul curato da Chopin e i suoi notturni. L'entrata all'evento è gratuita. Non mancheranno le attività che negli anni hanno caratterizzato il Locura Music Fest come lo stand Viette a fa na foto. Si ringrazia Radio Kaos Italy per la collaborazione. Per info sulle attività dell'Associazione contatto Facebook Oltretorrente Associazione Culturale o mail oltretorrente@hotmail.it. Quindi appuntamento da non perdere a Campo di Mare (Marina di Cerveteri) la sera dell'ultimo sabato di luglio.





Calcio
Continua la polemica
fra S. Marinella e S. Severa
A PAGINA 13



Calcio a 5
Asd, capitan Cerrotta
è più che una priorità
A PAGINA 13



Rugby
Crc non ripescato,
giocherà in serie C
A PAGINA 11

Provincia tv
sul canale 656
del digitale terrestre
e sul canale 5656
di sky®

la Provincia

Quotidiano di Civitavecchia, Santa Marinella, Fiumicino e dell'Etruria

ANNO VIII - Numero 168 - euro 0,20 - Martedì 24 Luglio 2012 - S. Kinga
web: www.laprovinciadicivitavecchia.it - e-mail: info@laprovinciadicivitavecchia.it

POSTE ITALIANE SPA - Spedizione in abb. postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 46/04) art. 1 comma 1 - Roma aut. 47/2003

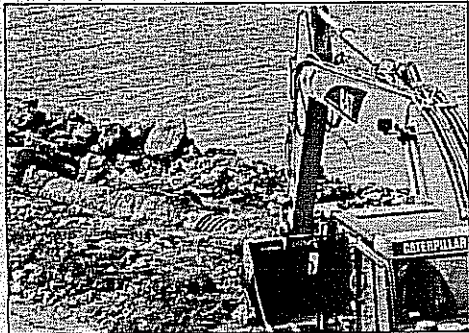


Provincia tv
sul canale 656
del digitale terrestre
e sul canale 5656
di sky®

Collettore ko, divieto di balneazione in tutta la zona Pirgo, mare off limits

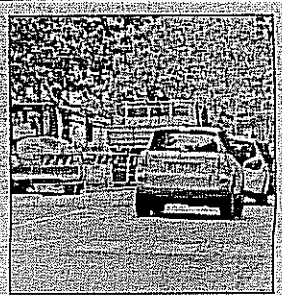
Oltre alle critiche alla precedente giunta gli amministratori non prospettano alcuna soluzione

Divieto di balneazione al Pirgo. Il provvedimento, che porta la firma del sindaco Pietro Tedi, si è reso necessario dopo un sopralluogo del vice sindaco Enrico Luciani, l'assessore all'Ambiente Roberta Galletta e quello ai Lavori Pubblici Mirko Meccozzi, durante il quale hanno constatato livelli di inquinamento elevatissimi sull'arenile. Da qui l'allarme lanciato al Sindaco con la richiesta di una immediata ordinanza di divieto di balneazione. A causare il problema il collettore mandato letteralmente in tilt dalla pioggia. Amaro il commento di Luciani: «Due gocce d'acqua primaverili hanno mandato in tilt il collettore rimasto in questi anni senza manutenzione. Questa è l'ennesima puntata del disastro ecologico ereditato dalla precedente giunta». Senza il regolare funzionamento delle pompe di sollevamento non mantenute, infatti, il collettore alle prime piogge si è presto colmato trascinando negli scarichi a mare della Lega navale e dell'armatore. La situazione è tale che forse sarà vietato anche il semplice accesso agli arenili. «C'erano i fondi straordinari dell'Enel per fare investimenti e sarebbe stato giusto investire a favore dell'ambiente - ha commentato l'assessore Galletta - e del mare pulito. Ed invece il risultato è questo». Oltre alle critiche alla precedente amministrazione nessuna soluzione è stata prospettata dagli amministratori, anche in considerazione della grande affluenza di turisti e residenti in spiaggia.



Viale Baccelli a senso unico
**Lavori sulla linea
del gas: città
paralizzata**

A PAGINA 3



OPERAZIONE NEW GENERATION: SGOMINATO SODALIZIO OPERANTE TRA VEJANO, MANZIANA, CERVETERIE E BRACCIANO

Armi, furti e droga: 12 arresti

Sequestrati 450 grammi di droga e una Beretta 7,65



È di Cerveteri la "figura di spicco" del sodalizio criminale smantellato dai Carabinieri della Compagnia di Ronciglione che ieri all'alba hanno notificato 12 ordinanze di custodia cautelare a carico di altrettante persone, ritenute responsabili, a vario titolo, di spaccio di sostanze stupefacenti, detenzione illegale di armi da fuoco e furto. Il sodalizio operava tra Vejano, Manziana, Bracciano e Cerveteri.

A PAGINA 7

SEDUTA APERTA VOLUTA DA DI GENNARO
**I problemi della sanità
affrontati oggi
in consiglio comunale**



A PAGINA 2

Prospettiva editrice
LA FIERA DELLE VACCHE
di Fabio Marucci
Lunedì 30 luglio ore 19,00
presso il Pirgo Fratt (Assoluta il Pirgo)

LA FIERA DELLE VACCHE

Saranno presenti l'editore Andrea Giannasi e il giornalista Damiano Celestini

www.prospettivaeditrice.it

**CENTRO BENESSERE
MARZIA**

- Trattamenti Modellanti
- Massaggio Ayurveda
- Solarium
- Bagno Turco
- Trattamento Antirughe
- Trucco Sposa
- Methode Physiodermie

Via dei Colli, 38 - Civitavecchia
Tel. 333 2734528

Autoservizitalia
REVISIONI - MECCANICA - CRISTALLI

**Sconto dal 30% al 60%
su tutti i pneumatici**

YOKOHAMA
BRIDGESTONE Firestone

GOODYEAR MICHELIN PIRELLI

Via Buonarroti, 111 - Civitavecchia
Tel. 0766.588966 - Fax 0766.370105

OPERAZIONE NEW GENERATION. Blitz dei Carabinieri ieri mattina all'alba: eseguite 12 ordinanze di custodia cautelare

Un 39enne di Cerveteri figura di spicco del sodalizio

Al centro del giro armi illegali, furti e droga. Sequestrati 450 grammi tra hashish e coca e una Beretta 7,65

CERVETERI - È di Cerveteri la "figura di spicco" del sodalizio criminale smantellato dai Carabinieri della Compagnia di Ronciglione che ieri all'alba hanno notificato 12 ordinanze di custodia cautelare a carico di altrettante persone ritenute responsabili, a vario titolo, di spaccio di sostanze stupefacenti, detenzione illegale di armi da fuoco e furto.

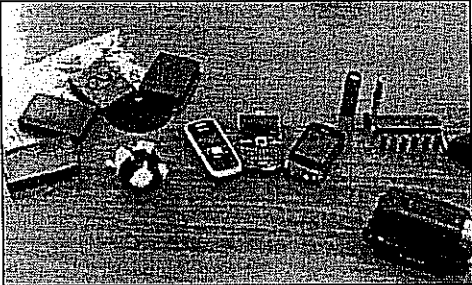
Il sodalizio aveva come fulcro nevralgico Veiano, ma operava soprattutto nell'area a nord della capitale, nei comuni di Manziana, Bracciano e Cerveteri.

Circa 100 Carabinieri ieri mattina hanno eseguito nei confronti degli arrestati e di altri indagati, tra le province di Roma e Viterbo, decine di perquisizioni ad abitazioni ed esercizi commerciali, con l'aiuto di unità cinofila per la ricerca di droga e di armi.

Tra il materiale sequestrato figurano anche una semiautomatica Beretta 7,65 con svanite cariche calibro 12 (trovata in casa di due fratelli di Veiano). Sequestrati anche 450 grammi di droga: 410 di hashish e 40 grammi di cocaina, 206 semi di canapa indica, vari grammi di marijuana. Tra i materiali sequestrati anche cellulari e relative schede, usati per gestire i contatti dell'attività illecita. L'attività investigativa iniziata nel dicembre 2011, è stata coordinata dalla dottoressa Paola Conii della Procura della Repubblica di Viterbo. L'operazione è stata denominata "New generation" vista l'età dei componenti il sodalizio ma anche degli acquirenti della droga: giovani tra i 18 e i 20 anni in molti casi appartenenti a famiglie "bene".

Secondo quanto riferito dal maggiore Guglielmo Trombetta, Veiano era il punto nevralgico di tutta l'organizzazione criminale che però si ramificava fino all'area nord di Roma. Sette mesi di indagini portate avanti dal Nucleo operativo radiomobile di Ronciglione e dai carabinieri di Veiano hanno infatti permesso di allargare il quadro d'azione dei giovani appartenenti alla banda.

«Un'indagine vecchio stampo - ha spiegato Trombetta - condotta prima sul campo dai militari di Veiano e diventata, poi, sempre più tecnica e sofisticata, con intercettazioni telefoniche



ed ambientali.

Tutto è partito dall'arresto per spaccio di due fratelli di Veiano: L.C. di 23anni e G.C. di 25 anni, risultati essere i principali fornitori di stupefacenti del paese. I due sono anche risultati responsabili di furti a Ladispoli e Veiano, forse usati per finanziare la compravendita della droga. Gli uomini del maresciallo Luigi Grella sono poi risaliti ad altre tre vejanest, S.C. di 19anni; CA di 28anni e P.G. di 34anni, e due di Manziana, il 21enne M.D. e il 33enne L.D.

Ma i due fratelli avevano soprattutto agganci a nord di Roma con 4 giovani di Bracciano, V.M. di 23 anni, E.L. di 24 anni, A.T. 25enne, e A.S. 25enne; e ovviamente il 39enne residente a Cerveteri, considerato "figura centrale" poiché in grado di comprare e immettere sul mercato grandi quantità di droga. (a.r.)

S. MARINELLA. Conclusa la VI edizione del Festival di cortometraggi e documentari Cortoacquario, vince il "Maestro del mare"

Premio giuria per la storia dei bambini della colonia

S. MARINELLA - Ha avuto un grande successo di pubblico e di critica, la VI edizione del Festival di Cortometraggi e Documentari, che ha chiuso i battenti sabato sera con le premiazioni dei film vincitori. Prima della cerimonia della consegna dei riconoscimenti, gli organizzatori hanno proposto alcune immagini storiche della Santa Marinella dagli anni '30 agli anni '60 "prestate" dalle famiglie Balestri, Caratelli e Paolelli. Hanno ricevuto un grande gradimento anche i cortometraggi realizzati dagli studenti della Scuola Media Carducci. In particolare i due direttori artistici Claudio Storani e Gisella Inari hanno voluto omaggiare gli autori di un film di animazione che ha evidenziato i problemi relativi ai rifiuti nel mare. L'edizione odierna del Festival Internazionale del Cortometraggi (ben 25 film presentati da tutto il mondo) se l'è aggiudicata il Maestro del Mare con Anselmo Chiesa che ha proposto le sue opere realizzate sulla sabbia grazie all'abile regia di Julia Pietrangeli. Il premio della giuria se lo è conquistato una bellissima storia di una ventina di bambini che rieghi anni '50 andavano in colonia a Cervia. "Quell'estate al mare", questo il titolo del cortometraggio scelto dalla giuria. Miglior Corto a "Salve Regina" di Laura Bisutti. La serata si è conclusa con la proiezione del film Il Casotto di Sergio Citti realizzato in Super 8. "Nonostante l'assenza delle amministrazioni sovacomunali - ha ricordato Storani - siamo riusciti comunque a mettere su una manifestazione di grande livello. Con la partnership di Rai Nuovi Media, Cortoacquario è stato realizzato con il patrocinio del Comune di Santa Marinella, del Consiglio Regionale del Lazio e il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Civitavecchia. Cortoacquario è una creatura della signora Paola Balestri, sorella dell'indimenticato Giulio Balestri, il sub scomparso in mare nel 2005 ucciso di un motoscafo, che da sette anni con la sua associazione Acquario Infinito sensibilizza i diportisti ad un comportamento corretto in mare. (GLBa)

SANTA MARINELLA. AL SETACCIO I QUARTIERI COINVOLTI DALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

Weekend: controlli a tappeto della Polizia locale

Monitoraggi anche in mare e lungo la costa. Tre salvataggi del nucleo sommozzatori

di GIAMPIERO BALDI

S. MARINELLA - Dopo le tante critiche giunte da ogni parte sul modo con cui viene offerto il servizio della raccolta differenziata e la sicurezza dei cittadini, l'amministrazione comunale ha deciso di passare alle vie di fatto. In particolare, nei giorni scorsi, diverse realtà politiche avevano evidenziato che una nutrita schiera di cittadini dalla poca responsabilità civica, gettavano rifiuti solidi urbani e materiali da giardinaggio nelle campane riservate alla raccolta porta a porta. Così come non sono stati tenuti secondari i problemi relativi all'impazzire di stranieri ubriachi, autisti in stato d'ebbrezza e giovani pivi di patente. Per cui il Comando di Polizia Locale, ha dedicato il fine

settimana al controllo e al monitoraggio del territorio dove è stato impegnato in numerosi interventi, dalla visibilità al contrasto del commercio abusivo ai controlli per la raccolta differenziata. Allo stesso tempo è stato denunciato un romano di 24 anni per guida in stato di ebbrezza, fermato e identificato dalla pattuglia della Polizia locale dopo la Notte Bianca svoltasi in zona "La Gatta" sabato sera, con conseguente ritiro della patente



e sequestro del mezzo e al quale è stato anche eseguito l'alcool test. Le operazioni di controllo e monitoraggio sono state attuate dagli uomini del Comandante Kai Marinangeli e supportate dalle locali stazioni dei Carabinieri. Durante il weekend sono

stati effettuati inoltre controlli in mare e sulla costa. Sono state portate in salvo tre persone dai bagnini del Nucleo Sommozzatori, ai quali è stata affidata l'assistenza ai bagnanti delle spiagge libere. Gli interventi si sono verificati presso la spiaggia libera di Santa Severa e "la Toscana". «Stanno dando un segnale forte dal punto di vista dell'ordine e della sicurezza - afferma il Sindaco Roberto Bacchetta - grazie al lavoro congiunto delle Forze dell'ordine sul territorio comunale e le associazioni di volontariato. Un lavoro che spazia a 360° dal controllo del commercio abusivo, alla viabilità ed omnia anche ai monitoraggi, più attento e puntuale, sulla raccolta differenziata andando a contrastare l'abbandono dei rifiuti in strada».

SODDISFATTI LANDI E DIONISI Boom di presenze per il Tolfia jazz festival

TOLFA - Tolfia lo scorso weekend ha fatto da cornice ad un evento musicale di alto grado artistico, ossia il Tolfia Jazz Festival 2012, che ha saputo richiamare artisti di fama nazionale e anche molti estimatori di questo genere musicale. Questo evento particolarmente riuscito è stato diretto da Marcello Ronsi e organizzato dall'associazione Musicale Vivaldi guidata da Annamaria Pucacco. Dopo il successo ottenuto sabato con la prima giornata di questa manifestazione si è proseguito sulla stessa onda domenica. Anche nella giornata conclusiva si sono registrate molte presenze sia durante l'esibizione del gruppo itinerante "Fire Dixie", che nel momento dell'originale "aperitivo jazz" durante il quale c'è stata l'esibizione del "Bottalico-Marino Quintet". Alle 21.30 il pubblico è stato poi cullato sulle note del "Fiumara's Dream Trio" che si è esibito sul palco principale all'interno della bellissima villa comunale e a seguire gran finale con il concerto degli "EX-it Orchestra & Aldo Bassi" e "Bepi D'Amato". Questa rassegna cresce di anno in anno e anche questa volta ha lasciato il segno. Soddisfatti il sindaco Landi e l'assessore Dionisi.

Rom. Mos.

TOLFA. Record sabato con 1300 presenze Il Rione Cappuccini archivia con successo la Sagra della Bistecca

TOLFA - Il Rione Cappuccini ha chiuso domenica la Sagra della Bistecca che ha richiamato una folla incredibile di avventori: record sabato con 1300 presenze e anche domenica con il mal tempo non sono mancati i buongustai che hanno sopportato anche il freddo pur di gustare il menù offerto dai biancocelesti. Tutti si sono complimentati con parron Felice e Ceccarelli e il suo staff per la carne eccellente e con la perfezione sulle griglie e per il servizio celere, apprezzando l'amatriciana e la mentuociana. «Siamo felicissimi di stato un successo incredibile - ha spiegato Ceccarelli - grazie a tutti quelli del Ri-



one che hanno lavorato e ai 36 giovani che sono entrati a far parte del nostro rione, speriamo per di sfatare il tabù degli eterni 25 anni. Torneo Regionale del Butirro» (Rom. Mos.)

ALLUMIERE. Vincenti i piatti tipici della tradizione collinare La Bianca superstar con 4 serate da tutto esaurito

ALLUMIERE - Contraria la Bianca superstar, i contraddittori biancoverdi domenica hanno chiuso con il botto la "Sagra del contadino" dove se magna sano e genuino. Anche questa volta patron Fanelli e il resto della curia biancaiola ha riscosso successi a non finire e ognuna delle 4 serate ha registrato il tutto esaurito servendo piatti della tradizione allumierense ben conditi e molto succulenti bagnati da fiumi di vino e birra. «Questa sagra cresce di anno in anno e siamo lieti di vedere che cresce sempre di più il consenso di chi viene a mangiare da noi - ha sottolineato il presidente Domenico Fanelli -



grazie a tutte le cuochine, agli addetti alle cucine, ai ragazzi del servizio, a quelli del bar». (Rom. Mos.)

CRONACHE DALLA PROVINCIA

CERVETERI. Battibecchi sabato sera tra animalisti e cittadini. Un attivista del Pae finisce in ospedale. Sul posto i Carabinieri Maialino in palio per la festa di piazza: è polemica

Il Partito animalista Europeo ha presentato denuncia in procura per accertare eventuali responsabilità. Il sindaco Pascucci: «Condanniamo ogni forma di violenza a persone ed animali. Non mi risulta che si sia trattato di rissa»



CERVETERI - Polemiche a Cerveteri dopo i battibecchi di sabato sera scoppiati tra una trentina di animalisti e decine di abitanti per via di un maialino usato come premio di una festa di piazza. Un attivista, nel paragrafo, è stata colpita alla testa con un vassoio e per questo ricoverata presso l'ospedale di Bracciano. Dunque il Partito animalista europeo (Pae), l'episodio ha anche richiesto l'intervento dei Carabinieri della stazione di Cerveteri, intervenuti per soccorrere gli animali. Gli attivisti hanno prima organizzato una manifestazione di protesta davanti al Circo di Montecarlo a Ladispoli, poi si sono spostati a Cerveteri, dopo che una cittadina all'indire del partito animalista ha segnalato un cucciolo di malate segnalato a Cerveteri, messo in palio in un gioco che consisteva nell'indovinare il peso del maialino. Alcuni militanti del Pae si sono quindi recati al posto, in piazza San Pietro ed hanno trovato l'animale chiuso in un recinto, senza acqua né cibo, circondato da 250 persone, con la musica a tutto volume. Alle dimostranze degli animalisti i presenti avrebbero risposto aggredendoli e nella confusione una giovane del Pae sarebbe

stata colpita alla testa con un vassoio. La ragazza, incoerente, è stata soccorsa dal 118 e portata all'ospedale di Bracciano. Il Pae - dichiara il coordinatore nazionale del partito animalista europeo Enrico Ricci - ha deciso di sporgere immediata denuncia alla Procura di Roma per accertare responsabilità civili e penali di tutti coloro che saranno ritenuti responsabili di quanto accaduto». La denuncia riguarda sia il maltrattamento al maialino che l'aggressione ai militanti. La vicenda è rimbalzata su tutte le cronache nazionali. Immediatamente, il sindaco di Cerveteri, Alessio Pascucci che ribadisce la ferma condanna di ogni forma di violenza nei confronti di persone e animali e sottolinea che non c'è stata alcuna rissa, piuttosto l'entusiasta data all'epi-

Appuntamenti fino a venerdì, dopo i numerosi eventi del weekend
Estate caerite: ancora musica, danza e animazione
L'assessore Croci: «Emozionante vedere piazza S. Maria colma di persone»

Oggi in Sala di Spalti di piazza S. Maria a Cerveteri ospiterà alle ore 21,30 il Concerto di Musica Classica per pianoforte e flauto, attraverso l'organizzazione dell'associazione Amarcos De Sanctis, Domani seguirà il concerto del Gruppo Bandistico Caerite, che ha fatto una Piazza Santa Maria colma di pubblico, proseguono da oggi a venerdì le iniziative in programma con teatro, musica ed animazione per bambini.
«Sono estremamente entusiasti del successo di pubblico riscosso fino ad ora da tutti gli eventi in programma», dichiara Jovanio Croci, Assessore allo Sviluppo Sostenibile del Gruppo Bandistico Caerite di piazza S. Maria. «Con il concerto abbiamo assistito ad uno spettacolo straordinario ed è stato emozionante vedere in piazza più suggestiva del paese gremita in ogni ordine di posto».
«Sono molto fiero inoltre dell'eccezionale esito delle manifestazioni tenutesi nelle frazioni di Borgo San Martino, Valcani, Ceranova e Due Casette, quanto rispetto dell'ambiente e sul concetto di solidarietà».

«Mi congratulo con tutte le associazioni e gli artisti locali per le splendide iniziative organizzate in tutte le frazioni del nostro territorio», conclude l'assessore Croci - Colgo l'occasione per augurare nuovamente una splendida Estate Caerite a tutti».

IL TEMPO

QUOTIDIANO DI ROMA

Martedì 24 Luglio 2012

€ 1,00*

S. King
Anno LXIX - Numero 203

Direzione, Redazione, Amministrazione: 00187 Roma, p.zza Colonna 30a, tel. 06/675.0011 - fax 06/675.0099 - Abbonamenti A (Arabic) e P (Il Tempo) - Corriere del Giorno E - J (Il Tempo) - L'Avvenire M (Il Tempo) - Il Giornale G (Il Tempo) - La Provincia L (Il Tempo) - Il Tempo - Il Corriere di Vittorio E - 20 - Il Tempo - Il Corriere di Rieti E - 120

www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it



Ispezione del ministro al San Giovanni Addolorata di Roma

Fermata la cremazione del neonato ucciso

■ Sono sette le persone indagate per la morte di Marcus, il bimbo filippino deceduto all'ospedale San Giovanni di Roma per un errore: una flebo di latte in vena. Il corpo stava per essere cremato. La Procura lavora su luce sul

ritardo della denuncia. Il ministro della Salute Renato Balduzzi ha inviato i suoi ispettori nell'ospedale romano. «Poi verremo i responsabili». Di Chio, Di Mario e Palombi → alle pagine 6 e 7 e in commenti di Saracuta → a pag. 13

Siamo nel tunnel. L'uscita è la Bce

Lunedì nero Spread alle stelle (522). Borse a picco, Consob interviene sugli speculatori e si riprende (da -5 a -2,7). Senza una riforma della Banca centrale non si risolve nulla

di Mario Sechi

Quando la Borsa crolla negli Stati Uniti, è il risparmio di una buona fetta degli americani ad essere intaccato. Quando il listino di Milano crolla a picco, l'evento riguarda solo una minoranza del Paese. Diverso è invece il discorso dello spread, perché un suo aumento si traduce in interessi maggiori sul debito pubblico, un costo che poi indirettamente si scarica sul cittadino attraverso manovre di aggiustamento della finanza, cioè tagli dei servizi e più tasse.

Il confronto con gli Stati Uniti è fondamentale per capire come la crisi partita da Wall Street come un crac finanziario nel 2008, sta cambiando la vita dell'Occidente.

Il New York Times ha pubblicato un articolo sul declino della middle class molto interessante: nel 2000 il ricavo annuo medio di una famiglia americana era di 64.232 dollari l'anno. Dieci anni dopo quella cifra è scesa a 60.395. Una perdita secca del 6 per cento. Effetto del rallentamento dell'economia, della crescita bassa, del crollo del valore degli immobili e del mercato azionario altalenante e incerto. In Europa la stessa crisi ha impattato in maniera drammatica: ha prodotto un tasso di disoccupazione a due cifre, una crescita pari a zero, un'erosione del risparmio e in Italia uno stop agli aumenti in busta paga dei dipendenti che - come negli Usa - sono addirittura calate rispetto a dieci anni fa. Solo la Germania ha tenuto, grazie a un sistema di imprese internazionalizzate e riforme dello Stato fatte quando nessuno pensava fossero necessarie.

In ogni caso, la classe media dell'Occidente si trova di fronte a una dura realtà: i livelli di consumo del passato sono difficilmente sostenibili e in Europa la spesa per il welfare assorbe risorse preziose che servirebbero per stimolare la crescita attraverso gli investimenti.

La disciplina di bilancio europea, soprattutto con il varo del Fiscal compact, è rigida e in periodo di crisi rischia di essere non la medicina ma un veleno. Gli americani invece, nonostante la crisi, grazie a un sistema di imprese formidabile, a una società mobile e all'azione della Federal Reserve, hanno strumenti per aiutare la crescita. È vero, hanno il secondo debito pubblico del mondo - primo è il Giappone, seconda è l'Italia - e prima o poi dovranno affrontare anche loro una riduzione dello stock accumulato, ma il ruolo della Banca centrale statunitense quando la crisi morde, è fondamentale. L'Europa questo strumento non lo ha e il risultato lo abbiamo potuto vedere proprio noi italiani in questi mesi: c'è ancora molto da fare, ma abbiamo affrontato sacrifici fino a ieri impensabili e facciamo i conti con la pressione fiscale più alta del mondo.

Ai mercati però tutto questo non basta, perché il debito europeo deve essere garantito. Dobbiamo passare dall'Unione europea agli Stati Uniti d'Europa, dobbiamo avere la nostra Fed e si chiama Bce. Draghi lo sa, Merkel pure. È giunto il momento di decidere se il Vecchio Continente ha una seconda giovinezza, oppure muore per l'egoismo delle nazioni.

Attacco deciso negli Usa a febbraio 2010



Chi sono i signori dello spread

di Marlowe

L'8 febbraio 2010 era un freddo lunedì a New York quando i capi del maggior hedge fund americano si riunirono a cena in una townhouse per decidere il primo massiccio attacco all'euro.

Erano già i padroni dello spread, ma ancora non lo sapevano, così come non sapevano che da quel summit sarebbe iniziato il possibile inizio della fine della moneta unica europea.

→ a pagina 4

Il richiamo di Obama

La Spagna esclude il default Trojka ad Atene

■ Pesano sui mercati europei i timori per Spagna e Grecia. La Spagna esclude il default. Il Fmi precisa: aiutiamo Atene a superare difficoltà. La Bundesbank insiste: politiche responsabili o fuori da eurozona. Obama: l'Europa rispetti gli impegni.

Della Pasqua → alle pagine 2 e 3

Dopo Monti

Le convenienze Ecco la quadra delle elezioni

di Paolo Cirino Pomicino

Siamo davvero diventati un Paese strano che somiglia sempre più alla borbonica reggia marina nella quale, com'è noto, ciò che si diceva la sera non valeva la mattina. Hanno tacciato di criminalità chi si opponeva a Monti.

→ a pagina 13

L'accademia augura BUONE VACANZE a tutti i suoi associati.

ACCADEMIA NAZIONALE DEI SARTORI
Via Rasella, 150/152
00187 ROMA
tel e fax 06.4880.798
www.accademianazionaledeisartori.it

Finanza nei negozi romani

Un commerciante su due non fa lo scontrino fiscale

■ Controlli a tappeto delle fiamme gialle nel weekend a Roma. Nel mirino l'abusivismo commerciale e la mancata emissione delle ricevute fiscali. I finanziari del comando provinciale di Roma, in azione in borghese, hanno constatato 746 violazioni per mancata o irregolare emissione di scontrini e ricevute fiscali, su un totale di 1.223 controlli. Nei primi sei mesi dell'anno, sono state 4.977 le irregolarità riscontrate, a fronte di 9.947 ispezioni effettuate.

Mancinelli → a pagina 21

COMUNICAZIONE URGENTE A MEDICI E ODONTOIATRI DI ROMA E DEL LAZIO

No ai comitati d'affari!

Attenzione possono chiuderti lo studio e il possono impedire di aprirne uno nuovo. Collega, aiutaci a far rispettare i tuoi diritti!

Combatti per la tua professione e la difesa del tuo lavoro

A.I.P.E. ASSOCIAZIONE ITALIANA CHIRURGIA PLASTICA ESTETICA
A.C.F.C. ASSOCIAZIONE DEI CHIRURGI PLASTICI DELL'ITALIA CENTRALE
A.L.C.F.C. ASSOCIAZIONE ITALIANA DRL DI CHIRURGIA ESTETICA FUNZIONALE BORGHERICO FACCE
A.I.O. ROMA ASSOCIAZIONE ITALIANA ODONTOIATRI
A.M.O. ASSOCIAZIONE MEDICI DENTISTI CATTOLICI DEMOCRATICI
S.I.E.C. SOCIETÀ ITALIANA DERMATOLOGICA ESTETICA E CORRETTIVA
http://www.medicisestheticiroma.it e-mail: info@medicisestheticiroma.it

LA GRANDE
CRISI

Incubo a Milano e Madrid sprofondano fino al 5% Spread ai massimi

Piazza Affari recupera sul finale (-2,7%) Btp a quota 530 poi a 516. Consob in campo

Laura Della Paqua
l.dellapasqua@iltempo.it

Un'altra giornata al cardiopalma. La speculazione si è scatenata sui mercati di Italia e Spagna che hanno accusato pesanti ribassi (oltre il 5%) mentre lo spread è decollato. Solo sul finale la tensione sulle Borse e sui debiti sovrani si è raffreddata grazie all'intervento delle Consob dei due Paesi che hanno deciso il blocco delle vendite allo scoperto. I listi sono stati preda di vendite generalizzate che hanno colpito soprattutto i titoli bancari, alcuni dei quali, in negativo anche di oltre l'8%, sono stati sospesi per eccesso di ribasso.

Il tutto mentre Bruxelles ha mostrato la sua incapacità a gestire la situazione limitandosi a mandare messaggi rassicuranti, ribadendo che «gli strumenti antispeculazione ci sono» e che nulla esclude l'arrivo a settembre della tranche di aiuti alla Grecia. Ma il panico sui mercati europei si era già scatenato contagiando l'Oriente e Wall Street. In mattinata, presagendo l'arrivo della bufera e sull'onda delle dichiarazioni della Banca centrale cinese sui pericoli della crisi dell'Euro per l'economia di Pechino, Hong Kong e Tokyo hanno chiuso in mercato segno meno. Così pure Wall Street che è stata investita dall'ondata d'urto dello tsunami proveniente da Italia e Spagna, e ha aperto in mercato ribasso.

Dopo il venerdì nero, un lunedì ancor più drammatico. La tempesta è cominciata nelle prime ore del mattino con lo spread del Btp decollato a quasi 530 punti e quello dei Bonos spagnoli a 642. Il rendimento dei nostri titoli di Stato è arrivato al 6,39%. Intanto l'indice di Piazza Affari sprofondava di oltre il 5% con le vendite concentrate soprattutto sui bancari. A rinfocciare gli allarmismi durante il fine settimana hanno contribuito alcune ipotesi della stampa tedesca sulla Grecia, sulla possibilità che il Fondo monetario internazionale non intenda sostenere i nuovi programmi di aiuti al paese e questo rischierebbe di ridurre consistenza allo spettro di una sua uscita dall'euro.

La situazione è migliorata a metà mattinata quando la Consob Italiana e quella spagnola hanno deciso di bloccare lo short selling, ovvero le

INFO

Garanzia. Clearnet, la principale società di compensazione di titoli a livello internazionale ha deciso di aumentare i margini di garanzia su alcuni titoli di Stato italiani e spagnoli.

vendite allo scoperto. Per Madrid lo stop è di tre mesi mentre a Milano è fino a venerdì prossimo. I listini hanno ripreso fiato pur mantenendosi in negativo. In chiusura Piazza Affari (Ise Mib -2,76% a 12.706 punti) ce l'ha fatta a chiudere meglio di Francoforte (-3,03%) e appena dietro a Parigi (-2,62%), ma non è riuscita a sorpassare Madrid (-1,1%). Monte Paschi sospesa al ribasso è stata protagonista di un vivace recupero nel finale (+4,01%) e Unicredit che a metà seduta perdeva il 7% ha terminato a -0,16%.

Anche Intesa Sanpaolo, molto pesante per tutta la seduta ha limato le perdite cedendo sul finale l'1,75%. Bpm l'1,21% e Banco Popolare l'1,85%, mentre Mediobanca (-8,23%) ha indossato la maglia nera del listino. Anche lo spread si è calmato a fine giornata attestandosi a 516 punti base, con la Spagna che viaggia a 632. I Btp a dieci anni offrono un rendimento del 6,39%.

A picco l'euro che calando fino a 1,2070 dollari è finito in prossimità dei minimi da due anni sulla valuta americana e sui minimi storici assoluti sullo yen giapponese. Successivamente ha arginato il calo riportandosi a 1,2124 dollari.

A completare il quadro di grande allarme c'è la decisione, arrivata in serata della Leh Clearnet. La principale società di compensazione di titoli a livello internazionale ha deciso di aumentare i margini di garanzia su alcuni titoli di Stato italiani e spagnoli.

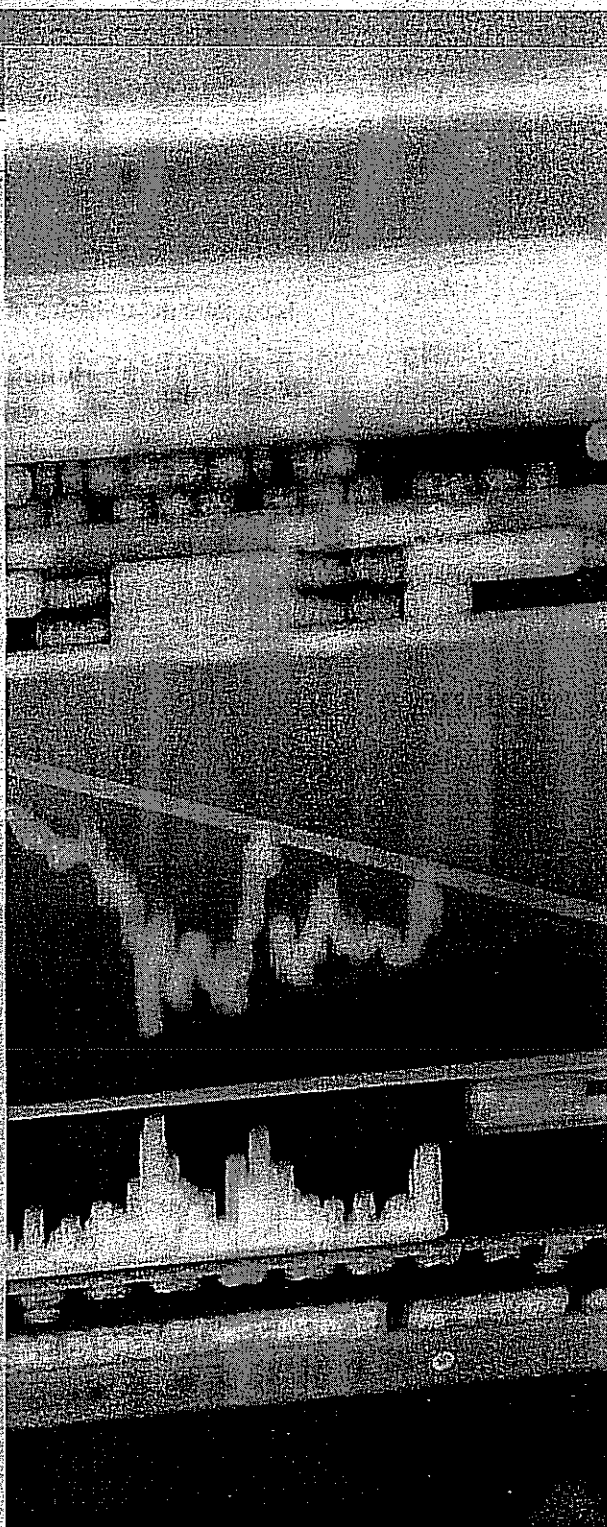
La decisione, che segue il rialzo dei rendimenti di Btp

e Bonos, fa salire i costi di utilizzo dei bond dei due paesi come collaterali e rende quindi meno attraente per le banche avere titoli di Roma e Madrid nei propri portafogli. Nei dettagli, sono stati aumentati i margini sui buoni del Tesoro con scadenza compresa tra i due e i trent'anni e sui Bonos con scadenza tra i sette e i trent'anni. Il rialzo maggiore ha colpito i Bonos dai quindici ai trent'anni, dove il margine sale dal 17,9% al 20%.

A fronte di questa bufera non cambia il calendario ufficiale delle aste dei titoli di Stato. Lo ha confermato in una nota il ministero dell'Economia ricordando che l'unica asta ad essere stata cancellata è quella dei titoli a medio-lungo termine prevista per il 14 agosto, come già accaduto negli ultimi anni. Tutte le altre, sia Bot che di medio-lungo termine, si terranno regolarmente.

La bufera sul debito sovrano richiama in causa la Bce. Ieri il presidente Mario Draghi ha incontrato il numero uno della Commissione europea Jose Manuel Barroso. Nessuna dichiarazione finale ma i mercati si attendono un intervento della Banca Centrale con massicci acquisti calmieranti di titoli di Stato.

Infine in serata è arrivato pure il giudizio dell'agenzia internazionale di rating Moody's. Anche se un'uscita della Grecia dall'area euro sarà evitata «è una crescente possibilità che sia necessario un maggior supporto collettivo per i paesi dell'area euro, soprattutto Italia e Spagna» ha scritto l'agenzia in una nota.



Cisl Il segretario generale Bonanni incalza il governo: Monti ci convochi subito, i soli tagli portano il Paese alla recessione

«Un patto sociale contro gli sciacalli della speculazione»



Segretario
Il numero uno
della Cisl
Raffaele
Bonanni

«Il tempo è scaduto. Monti deve convocarci subito. Serve un nuovo patto sociale, come nel '93, contro lo sciacallaggio della speculazione sui mercati». Questa la risposta da mettere in campo secondo il leader della Cisl, Raffaele Bonanni che critica la politica «dei soli tagli» perché «portano alla recessione». Per il leader sindacale occorre «rimettere al centro l'industria e i servizi e difendere i nostri gioielli di famiglia» dalle mire di chi vuole impadronirsi e prezzi da svendita. Bonanni parla in occasione della presentazione del rapporto annuale della Cisl sull'industria, dal quale, dice, emerge un quadro «allarmante». Un posto su dieci è colpito dalla crisi; in cinque anni sono an-

dati persi 675 mila posti di lavoro. In sostanza, dice il rapporto, «dal lato del lavoro è stato perso il 10% della base industriale». Perché se si confrontano i 675 mila posti in «riduzione effettiva o potenziale» con gli oltre 7 milioni di occupati nell'industria ad aprile 2007, si sfiora il 10%. Insomma uno su dieci. Secondo il rapporto, tra il 2007 e il 2011 le ore di cassa integrazione complessive, per l'industria e l'edi-

lizia, sono aumentate del 315,9%, con un'esplosione della cassa in deroga, che passa dal 7,4% al 14% delle ore totali di cassa autorizzate. Nove regioni appaiono più in difficoltà, per numero di lavoratori coinvolti: Lombardia, Piemonte, Umbria, Lazio, Abruzzo, Campania, Puglia, Basilicata e Sardegna.

Bonanni definisce il livello dello spread «un gioco al massacro da parte degli avvoltoi». Ma da parte della classe dirigente e del Governo non c'è la consapevolezza che la partita si gioca sui nostri capitali, l'industria e i servizi. In corso, sottolinea il leader della Cisl, «c'è un gioco speculativo a dismisura, uno sciacallaggio che non si giustifica rispetto ai fondamentali dell'

Italia che sono più solidi e non sono quelli della Spagna. L'attacco-evidenza: si respinge con una coesione politica e sociale molto forte, con una concertazione che è a favore del Paese». Poiché «abbiamo il fiato sul collo», l'appello è, quindi, di non andare «in ordine sparso».

«Non solo la crisi partita fra il 2008 e il 2009 non è superata, ma questo primo scorcio di 2012 fa intravedere una fase ancora difficilissima, in cui il primato delle persone e dei gruppi sociali sulle ragioni dell'economia e dei conti economici è fortemente rimesso in discussione», sostiene la Cisl. Inoltre l'Italia appare, sempre secondo il sindacato, «bloccata» nella azioni di risposta».

Moody's

«Pure se la Grecia resta nell'Eurozona, rischi per Italia e Spagna»

Il rapporto

In cinque anni l'industria ha perso 675 mila posti di lavoro

**MALASANITÀ
INDIA CAPITALE**

29 maggio **Nascita**
 Marcos De Vega viene partorito da Jacqueline De Vega, una filippina che lavora come colf a Paroli, all'ospedale Grassi di Ostia

27 giugno **Errore letale**
 Al Grassi mandano i postumi. Il neonato viene trasferito al San Giovanni dove si viene somministrato del latte nella febe

29 giugno **Decesso**
 Il cuoricino di Marcus, nato prematuro di 30 settimane, si ferma dopo due giorni dall'eventuale somministrazione della febe

2 luglio **La verità alla**
 dopo quattro giorni dalla morte il direttore generale dell'ospedale Bracciale viene informato dall'accaduto dal direttore sanitario

Inchiesta Il piccolo filippino è morto per una febo di latte
Stavano per cremare il corpiccino di Marcus
7 indagati per omicidio

Prima i funerali al San Giovanni Addolorata poi il trasferimento al cimitero e lo stop del pm

Augusto Parboni
 a.parboni@iltempo.it

«C'è stato qualcosa che non mi è piaciuto e non ho capito bene dove c'è stato l'intoppo, ma su questo tema ci penserà il magistrato». Le parole pronunciate dal direttore generale dell'ospedale romano San Giovanni Addolorata Gian Luigi Bracciale sono la sintesi di ciò che ha portato alla morte del neonato avvenuta il 29 giugno a causa di una febo di latte invece di una soluzione fisiologica. Quell'intoppo di cui parla il direttore è, per ora, coperto da un velo di mistero poiché ci sono molti aspetti che, a distanza di un mese dal decesso di Marcus De Vega, ancora non sono stati chiariti. E a complicare l'indagine, anche lo scaricabarile di responsabilità sui tempi di denuncia. E non ultimo, a infittire il caso giudiziario, anche alcune domande che dovranno avere risposte: quando ha saputo la madre che il bimbo era morto? E quando gli è stato comunicato cosa ha fatto? Anche su questo sta indagando il procuratore aggiunto Leonardo Frisani, che ha disposto l'autopsia del piccolo nato prematuro, trenta settimane, all'ospedale Grassi di Ostia e trasferito a Roma per mancanza di posti letto nel reparto di terapia intensiva neonatale.

Proprio l'esame autopsico potrà chiarire molti particolari di questa vicenda. Accertamento che è stato disposto grazie all'intervento dei carabinieri del Nas e del pubblico ministero Michele Nardi. Il motivo? Il corpiccino di Marcus si trovava al cimitero di Prima Porta per essere cremato. Una decisione che è stata bloccata per verificare tutti gli aspetti clinici necessari per dare un nome e un cognome al responsabile del decesso del neonato. Ecco dunque quali sarebbero le tappe della vicenda: il bimbo nasce il 29 maggio, viene poi trasferito nella struttura sanitaria romana, il 27 giugno viene scambiata la soluzione fisiologica con il latte, il 29 giugno il cuoricino del bimbo si ferma. Il 3 luglio all'interno

dell'ospedale San Giovanni Addolorata viene celebrato il funerale di Marcus. Poi il neonato viene trasferito al cimitero. Da qui viene nuovamente trasferito nel nosocomio dove è deceduto il 30 luglio al Policlinico Tor Vergata per effettuare l'autopsia. E non ultimo aspetto di questa vicenda, anche la tempistica con cui è stato comunicato il decesso del bambino e quindi la successiva apertura dell'inchiesta. La procura di Roma dovrà cercare di dare una risposta anche a un'altra domanda: perché la mamma di Marcus ha deciso di dare il via libera alla cremazione? E perché la donna si sarebbe rifiutata di far effettuare l'autopsia al San Giovanni Addolorata?

Nelle mani dei magistrati da giorni c'è anche il materiale cartaceo sequestrato dai carabinieri del Nas, tra cui la cartella

clinica del bimbo e anche la scheda che fa riferimento a chi era presente il giorno in cui è stato somministrato il latte nelle vene del piccolo Marcus.

Dopo aver letto i primi documenti, gli inquirenti hanno deciso di iscrivere sul registro degli indagati sette persone: i dirigenti dell'ospedale e i medici che si sono occupati del caso del piccolo. Ma si tratta di un numero che è destinato a crescere e potrebbe addirittura diventare il doppio. Per ora nel fascicolo è stato ipotizzato dal procuratore aggiunto Frisani e dal pubblico ministero Nardi il reato di omicidio colposo. Al vaglio dei due magistrati, anche alcune presunte contraddizioni nella ricostruzione della vicenda che sarebbero emerse da quanto la procura ha avviato l'indagine e quindi da quando sono iniziati gli accertamenti per trovare il respon-

Ospedale
 L'ingresso del reparto di maternità che si trova al San Giovanni Addolorata (Foto GmT)



sabile della morte del neonato. Intanto, è stata disposta un'ispezione di esperti del ministero della Salute all'ospedale San Giovanni. Gli ispettori avrebbero esaminato, tra l'altro, i macchinari in uso nel reparto di Neonatologia per verificare eventuali problemi tecnici. Il rapporto conclusivo dei tecnici ministeriali verrà poi consegnato nelle mani del ministro Renato Balducci.

In base a una normativa della Comunità Europea del 2001, sono oggi disponibili dei presidi che rendono bene identificabile ciò che va infuso per la via intestinale e annullano il rischio di errori spesso fatti nei reparti di Neonatologia: in Italia, però, i reparti

ospedalieri attrezzati con questo sistema sono solo «nell'ordine di una decina», ha spiegato la Società italiana di neonatologia (Sin). Nelle Tin-Terapie Intensive Neonatali ha continuato la Società italiana di neonatologia, le prescrizioni e gli interventi terapeutici sul neonato critico «sono numerosissimi, talora nell'ordine delle centinaia al giorno». Per questo, avverte la Società, «la possibilità di scambiare la linea infusionale endovenosa con quella enterale è una evenienza assai pericolosa, resa possibile dal fatto che la soluzione parenterale (la soluzione endovenosa che nutre i neonati non in grado di assumere cibo per bocca) ha un colore

assolutamente indistinguibile dal latte: da qui sorge il rischio bene conosciuto dai neonatologi, di scambiare le due linee e inserire in vena ciò che deve andare nell'intestino evicaversa». Da qualche anno però, in seguito alla normativa della Ue e alle molteplici segnalazioni negli altri Paesi, sono disponibili dei presidi, spiegano i neonatologi, che «rendono bene identificabile ciò che va infuso per la via intestinale e annullano il rischio di fare questo errore spesso fatale. Poche sono le Neonatologie attrezzate con questo sistema, probabilmente una decina in Italia. Ci si chiede perché così poche Neonatologie hanno adottato questo sistema».

Indagini

Il numero dei presunti responsabili potrebbe addirittura raddoppiare

Accertamenti

I carabinieri del Nas hanno già sequestrato la cartella clinica

Il retroscena Lo strano ritardo della struttura ospedaliera nel comunicare il decesso alla magistratura

I cinque giorni della vergogna

30 Giorni
 Quelli che ha vissuto il piccolo Marcus De Vega

Ci sono cinque giorni che separano la verità dalla menzogna in questa brutta e incredibile storia della morte del piccolo filippino Marcus De Vega, di appena 30 giorni, stroncato dal latte in vena iniettato al posto della soluzione fisiologica. Sono cinque i giorni che segnano la differenza tra il comportamento illogico che avrebbe dovuto tenere l'ospedale San Giovanni Addolorata di Roma, e una vergogna presunta condotta che i carabinieri del Nas della Capitale stanno accertando su delega della Procura romana che già ha indagato sette medici. Sono il direttore del reparto Caterina De Carolis, il direttore sanitario del presidio Salvatore Passafiume, il direttore aziendale Giordano Bruno Corea e altri quattro colleghi. La madre del bim-

bo, Jacqueline De Vega, donna delirante in uno studio legale ai Parioli, arriva all'ospedale G.B. Grassi di Ostia. Il 29 maggio partorisce Marcus. È prematuro, è venuto alla luce undici settimane prima del previsto. Deve essere ricoverato in terapia intensiva neonatologica e a Ostia non c'è posto. C'è però al San Giovanni, dove il piccolo viene trasferito pochi giorni dopo. Al bimbo sono collegati aghi, cannule e tubicini per nutrirlo, per la soluzione fisiologica e tutta l'assistenza farmacologica di cui ha bisogno. Il 27 giugno viene commesso l'incredibile errore: alla cannula dove deve passare la soluzione finisce il latte, biancastro come altri preparati medici. Marcus sta subito male e due giorni dopo muore. E trascorre un mese esatto dalla sua

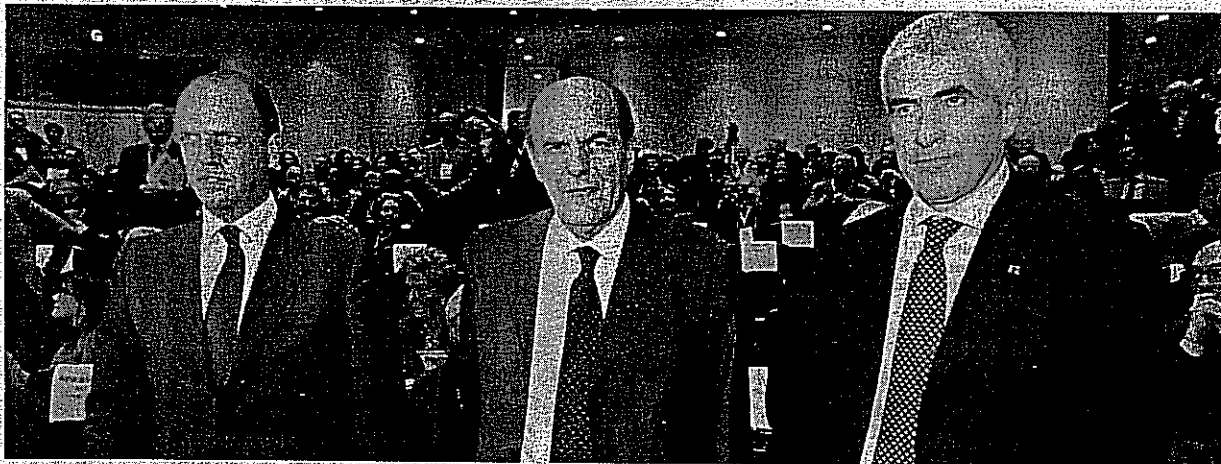
breve esistenza. Il direttore sanitario Passafiume non è presente in ospedale. Ha infilato il lungo weekend di giugno: venerdì 29, sabato e domenica. E nel frattempo che succede? Il medico di guardia che ha assistito all'epilogo del piccolo scrive una dettagliata relazione. Mette nero su bianco la svista mortale e passa tutto nelle mani del direttore del reparto, Caterina De Carolis. Poi il documento arriva sul tavolo di Corea. E lui che fa? Marcus è morto il 27 giugno e c'è il

direttore generale Gian Luigi Bracciale ha riferito di aver informato la Procura la mattina del 3 luglio; cinque giorni dopo (considerando anche quello del decesso). E meno male che il Nas sono stati fulminei a evitare che il piccolo finisse nel forno crematorio di Prima Porta, senza che fosse stata eseguita l'autopsia per stabilire le cause della morte. Secondo il San Giovanni, sarebbe stata la madre a non volerlo, quasi a non volere la verità. E sarebbe stata ancora lei a decidere che finisse in cenere. La verità uffciosa è un'altra. Il direttore sanitario Passafiume è tornato dai giorni di riposo la mattina del 2 luglio, lunedì. Come ha letto la vicenda ha subito informato la Procura. E il giorno dopo, il 3, è partito il blitz.

Da chiarire
I Nas vogliono capire se qualcuno ha voluto nascondere la vicenda

Fabio Di Glio

LA NUOVA LEGGE ELETTORALE



Abc: Va avanti il confronto sulla legge elettorale (ra: Alliano; Bersani e Casini) ma è stallo sulle preferenze e sulla primaria

Il caso
Il Tar congela il patrimonio della fondazione degli ex An



Il Tar del Lazio accoglie l'istanza cautelare avanzata da Rita Marino, storica segretaria particolare del presidente della Camera, Gianfranco Fini. I giudici, accogliendo le richieste del difensore di Rita Marino, l'avvocato Giuseppe Consolo, hanno sospeso il provvedimento del prefetto di Roma, Giuseppe Pecoraro, con cui era stata concessa personalità giuridica alla fondazione ex An. Ora il patrimonio dell'ex partito di via della Scrofa rimane completamente bloccato. «Prendo atto della decisione del Tar, che comunque rappresenta un provvedimento cautelativo, di durata provvisoria», ha detto il senatore Franco Mugnai (Pdl), presidente del Consiglio di amministrazione della Fondazione Alleanza nazionale, dopo la pronuncia del Tribunale amministrativo regionale del Lazio. «L'udienza di merito - nota Mugnai - è fissata per il mese di novembre e in quella sede verificheremo le decisioni che verranno assunte. In ogni caso, da tempo la Fondazione An aveva limitato le sue attività agli atti di ordinaria amministrazione». Soddisfatto il deputato di Fli, Enzo Raisi (nella foto): «Oggi il Tar ha dato ragione al ricorso che, insieme ai colleghi Antonio Buonfiglio e Italo Bocchino, abbiamo presentato nelle scorse settimane e a cui si è associata l'amica Rita Marino». Raisi ripercorre le ragioni che hanno spinto gli esponenti di Fli a ricorrere ai giudici amministrativi. «Nel ricorso si chiedeva l'annullamento del decreto del prefetto di Roma, con il quale si riconosceva la Fondazione An, voluta dagli ex colonnelli, e da noi considerato illegittimo, tanto che per coerenza avevo rifiutato il posto nel Cda rimettendo il mandato».

Raisi festeggia: «È il terzo successo giudiziario che, con l'amico Buonfiglio, otteniamo in questo confronto contro gli ex colonnelli di An». Ricorda il parlamentare di Fli «per una battaglia di trasparenza nella gestione di soldi pubblici e di beni appartenuti ad una comunità umana che non possono finire nelle mani di quattro amici». Per il futuro, Raisi è determinato: «Continueremo questa battaglia fino a che non verranno fatte scelte che garantiscano legalità e collegialità nella gestione delle risorse del patrimonio di An, lo dobbiamo ai nostri militanti e alla nostra storia», conclude il responsabile nazionale promozione e immagine di Fli.

Cresce il pressing sulle preferenze

Gli ex An lanciano un «manifesto» anche per le primarie Rimpallo tra i partiti. Lega e Idv vogliono il voto anticipato

La legge elettorale va cambiata subito e, possibilmente, in fretta. Sulla premessa, tutti d'accordo. Ma sul come modificare le regole per scegliere deputati e senatori l'accordo proprio non c'è. Le posizioni dei partiti restano distanti sulle questioni cruciali, preferenze o collegi, ma anche premio di maggioranza o «governabilità». Di fatto uno stallo, da cui difficilmente si uscirà prima della nuova riunione del comitato ristretto del Senato, mercoledì, che dovrebbe approvare un testo «unificato». Ma senza un via libera politico da parte di «Abc», ancora una volta la riunione dei «tecnici» rischia di chiudersi con un nulla di fatto. In assenza di una proposta che metta tutti d'accordo, intanto, continuano i rimpalli sulle responsabilità di questo stand by, dopo che Casini ieri ha twittato che «chi non vuole sedersi a un tavolo vuole tenersi stretto il Porcellum». Da una parte il segretario del Pd, Pier Luigi Bersani, chiede alla «destra di dire se vuole accelerare o no», visto che i democratici sono «pronti, anche a partire da agosto» e «flessibili rispetto alle proposte di partenza». Anche perché resta improponibile parlare di voto (anticipato o meno) senza avere prima una nuova legge elettorale. Ma nemmeno il Pdl vuole rimanere col «cerino» della mancata cancellazione del Porcellum in mano. E rigetta la palla nel campo avversario, chiarendo ancora una volta, come fa Maurizio Gasparri, che il partito «vuole una soluzione in tempi rapidi» che non può prescindere però dal via libera al semipresidenzialismo. In realtà anche il partito di Berlusconi è spacciato sul nuovo modello da adottare, con gli ex An pronti alle baricate per le preferenze. Mentre l'ultima proposta messa sul tavolo da Gaetano Quagliariello era il modello spagnolo, che non le prevede. E mentre anche il premier, Mario Monti, si augura che si arrivi a una «buona legge» che dia ai partiti la possibilità di riprendersi a

Documento
Tra i favorevoli: Leo, Saltamartini, Augello e Mantovano

pieno la «responsabilità» della guida del Paese alla scadenza naturale della legislatura, a tentare di forzare la mano ci pensa la Lega, chiedendo che le Camere restino aperte appositamente ad agosto per «partorire» la riforma (e arrivare però dritti al voto anticipato). Appello che Roberto Maroni è pronto a fare direttamente a Giorgio Napolitano, al quale chiederà appositamente un incontro. Posizione peraltro abbracciata dall'Idv (nuova legge e voto subito), anche perché per Antonio Di Pietro i balletti sulla legge elettorale nascondono «il vero obiettivo» che è quello di permettere «dopo le elezioni alleanze inconfessabili».

Cresce, soprattutto il pressing per le preferenze. Sono 28 i parlamentari del Pdl che hanno sottoscritto il «Manifesto per una nuova Europa popolare», nel quale si chiedono le primarie e il ritorno alle preferenze, che verrà presentato alla Convention promossa a Roma il prossimo 26 luglio alle ore 20,30 in Piazza San Giovanni. Le adesioni sono ancora aperte, ma gli organizzatori hanno deciso di rendere pubblico un primo elenco di sottoscrittori per iniziare ad allargare la raccolta di firme fra amministratori e quadri di partito presenti sul territorio. Hanno fin qui sottoscritto il documento gli eurodeputati Angelilli e Fidanza, i senatori Allegrini, Augello, Benedetti Valentini, Bevilacqua, Castro, Coronelli, Cursi, Cutrufo, De Fecher, Orsi, Saia, Sarro, Tofani, Viespoli. Gli onorevoli Blava, Crosetto, De Angelis, De Camillis, Di Caterina, Dima, Frassinetti, Landolfi, Leo, Mantovano, Murgia e Saltamartini. Precisa Fabio Rampelli (Pdl): «Ogni mobilitazione che chieda più partecipazione popolare, elezio-

28
Firme
Gli esponenti del Pdl che hanno siglato il documento per le primarie

ni primarie, riforma elettorale con reintroduzione delle preferenze è un fatto positivo, soprattutto se proviene da un parterre di personalità trasversali alle aree ex An ed ex Fli. Ma altrettanto utile è sviluppare riflessioni di merito sulle principali criticità che attanagliano

26
Luglio
Alle 20 a Roma ci sarà la convention del Pdl

la nostra società e sulle quali spesso, destra e sinistra, hanno dato risposte banali o partigiane: trattamento rifiuti, lotta alla mafia e alla criminalità, emissioni, merito-crazia, evasione e oppressione fiscale. Europa ed euro, sono solo alcuni dei temi».

Con l'adesione del Presidente della Repubblica

Il Sentimento della Natura
Pescara abruzzese
di tempo dell'Italia unita

Michetti, Patini, Palizzi, Gelommi, Cascella, De Cecco, Smargiassi, Laccetti ed altri

MUSEO D'ARTE MODERNA VITTORIA COLONNA PESCARA
7 LUGLIO - 16 SETTEMBRE 2012 | 17 SETTEMBRE - 25 NOVEMBRE 2012
ORARIO: 10:00-13:00/17:00-24:00 | ORARIO: 9:30-13:30/15:00-20:00

PSIATER, EPICA, PAIL, ANA, Gruppo Di Progettazione, GLOBE, PESCARANUOVA, ELETOCI, GONBRAND

Info mostra: 085 4283759



Privatizzazione Oggi si pronunciano i giudici sulla regolarità dell'iter della delibera

Cremonesi: il Comune ha diritto a vendere il 21% di Acea

Alemanno: ci stiamo preparando alla sentenza del Consiglio di Stato

Il Campidoglio attende in fibrillazione la sentenza del Consiglio di Stato sul caso Acea. I giudici, in particolare, si pronunceranno oggi sul ricorso presentato dall'opposizione in Aula Giulio Cesare in merito a presunte «forzature» della maggioranza durante l'iter consiliare per l'approvazione della delibera sulla vendita del 21% delle quote Acea di Roma Capitale. E proprio ieri, a mettere i puntini sul pronunciamento del Consiglio di Stato, è intervenuto il presidente di Acea, Giancarlo Cremonesi: «La decisione dei giudici di domani (oggi, ndr), non entra nel merito della delibera se il Comune possa cedere o meno le sue quote, ma nel metodo, e cioè: «Se nella discussione del bilancio la norma che prevedeva la vendita del 21% della società è stata fatta passare in modo corretto attraverso l'Aula consiliare, o se in-

INFO



Giancarlo Cremonesi
Presidente di Acea

vece ci sono state delle forzature a danno della minoranza». «È chiaro che il Comune - ha detto ancora Cremonesi - costantano facendo le amministrazioni di Torino e di altre città, se decide di vendere le proprie partecipazioni o parte delle proprie partecipazioni ne ha pieno diritto, come qualsiasi socio, passando - precisa - in modo democratico nell'Aula consiliare. Ma non voglio entrare nel merito delle scelte», e aggiunge: «In Italia ci sono tanti comuni, piccoli e piccolissimi. La gestione in out dei servizi pubblici locali, da una parte è sicuramente un modo di controllo da parte dei cittadini dei servizi, da un'altra si perde forza, sinergia e massa critica, che poi è quella che rende possibile l'efficiamento e il risparmio gestionale».

In Campidoglio, intanto, l'Amministrazione si prepara all'eventualità di una bocciata-

ra da parte dei giudici. Ne dà notizia lo stesso sindaco Alemanno: «Stiamo facendo una valutazione degli impatti giuridici della sentenza e completeremo questo lavoro domani (oggi, ndr), in concomitanza con la decisione del Consiglio di Stato». «Stiamo valutando tecnicamente - ha aggiunto il primo cittadino - mentre dal punto di vista politico non ci sono problemi: la delibera è giusta e avrà la maggioranza. Dal punto di vista giuridico, invece, bisogna valutare quali sono le conseguenze». E ne ha approfittato per tirare una stoccatina all'opposizione che continua a chiedere a tutti i costi un passo indietro sulla privatizzazione delle quote del Comune: «La demagogia, la confusione mentale e l'arroganza con cui il Pd sta operando sono intollerabili. Questa opposizione deve veramente evolversi. Ha un atteggiamento che fa somiglia-

re il Pd al Pci degli anni '70, cioè un partito vecchio, ideologico e chiuso in una cultura del "no". Per loro è sempre "no" a tutto, che sia Acea o qualsiasi altra cosa - ha aggiunto Alemanno - così Roma rischia di rimanere soffocata. Mi auguro che cambino atteggiamento». Immediata la replica del capogruppo del Pd in Consiglio Umberto Marroni: «È comprensibile il nervosismo del sindaco su una delibera illegittima, bocciata dai romani e che dopo il pronunciamento della Suprema Corte appare persino con profili di incostituzionalità. Alemanno ritiri la delibera 32, e apra una seria discussione sul bilancio». La Corte Costituzionale, varicordato, ha dichiarato illegittimo l'articolo 4 della finanziaria-bis 2011, che disponeva la possibilità di privatizzazione dei servizi pubblici da parte degli enti locali. **Mat. Vin.**

Sanità Sit-in dei primi cittadini per salvare gli ospedali

Sindaci contro i tagli La Regione non li riceve

La prossima settimana protesta sotto la sede della Asl

➔ Tivoli

Ex dirigente chiede i danni al Comune

■ **TIVOLI** Ancora grane legali per Palazzo San Bernardino. Stavolta a trascinare in tribunale l'amministrazione tiburtina è stata l'ex dirigente del settore Finanze Emanuela Murri, che chiede un risarcimento danni di quasi 250.000 euro. Stando a quanto si legge nella delibera di giunta con cui il Comune ha deciso di resistere in giudizio, la richiesta nasce dal fatto che si chiede di riconoscere l'illegittimità della condotta tenuta dall'ente che ha proposto alla Murri un contratto della durata di sei mesi anziché di due anni, come era previsto nell'avviso di indizione della procedura selettiva con cui sono stati assunte quattro persone con qualifica dirigenziale a tempo determinato. Per questo la ricorrente ha avanzato una richiesta economica in cui si monetizza con 50.000 euro la perdita di chance e con altri 50.000 il danno alla propria professionalità. Il resto, 149.000 euro, viene imputato come differenze retributive. Per il Comune, però, la richiesta è un tantino esosa e per evitare di pagare quanto richiesto l'esecutivo ha dato mandato di difendersi e allo stesso tempo di autorizzare la chiamata in causa della compagnia assicurativa Lloyd's, garante del Comune in casi come questo.

Anna Laura Consalvi

Antonio Stragna

■ **SUBIACO** Sono arrivati da cinque Comuni, ma la Regione ha tenuto chiusi i cancelli, come temono possa presto fare anche per gli ingressi dei reparti nei loro tre ospedali.

Contro la riconversione dei nosocomi di Monterotondo, Palombara e Subiaco un sit-in di oltre un centinaio di manifestanti ha stazionato ieri mattina sotto la sede della Regione, inibita però anche ai sindaci dei tre Comuni (oltre ai colleghi di Agosta e Moricone). Giusto al primo cittadino palombarese è stato consentito l'ingresso, ma solo perché è un funzionario regionale. «Ho parlato con il sub-commissario Giorgi, ma dice che non può riceverci - allarga le braccia il sindaco Paolo Della Rocca - perché in queste ore è in corso un vertice con il Governo per il piano di modifica del Decreto 80, anche in previsione della spending review». Un particolare che fa paventare modifiche ancor più restrittive, al posto di quelle integrative annunciate oltre un anno fa. «Noi siamo qui per chiedere la modifica di quelle errate decimazioni previste dal decreto 80, come aveva annunciato la stessa Polverini ben 14 mesi fa, ma non ancora effettuata mentre i nostri ospedali continuano a perdere pezzi - dicono Adriano Curci e Alessandro Scafetta dei Comitati civici sabino e della Valle dell'Aniene - È una vergogna che oggi non sia stato consentito neanche ai sindaci di entrare in Regione, ma la battaglia continua: la prossima settimana torneremo a manifestare sotto la sede dell'Asl Rm G, a cui chiediamo di ripristinare i servizi, oltre che convocare la Conferenza dei sindaci per sollecitare la Polverini a dare seguito a quanto annunciato nel

INFO

Gli ospedali da «tagliare». Previsto il taglio di 167 posti letto nelle strutture di Subiaco, Palombara e Monterotondo

maggio 2011». Richieste analoghe a quelle formulate dai sindaci di Monterotondo, Mauro Alessandri, e di Subiaco, Francesco Pelliccia: «Con la convocazione di un'immediata conferenza ristretta dei sindaci dell'Asl Rm G - commenta il primo cittadino sublacense - non potranno negarci un incontro specifico con i sub-commissari». Ai quali «dovremo ribadire - aggiunge Mauro Beccaccesi del comitato eretano - che, senza i nostri tre ospedali, collassa tutta l'Asl Rm G, già ora la più carente di letti nel Lazio dopo la Rm F, con appena 1,36 posti ogni mille residenti, ossia due punti sotto gli standard previsti dal piano sanitario che ne indica 3,3». La scure del Decreto 80 vuole tagliarne complessivamente altri 167 nei 3 nosocomi, lasciando nei restanti 3 (Tivoli, Colliero e Palestrina) solo 500 letti degli attuali 662 per acuti.

Il Messaggero

Tutto il giorno tutti i giorni IL MESSAGGERO.IT

OSTIA - LITORALE

opt
ot

ANNO 134 - N° 203 - € 1,00

IL GIORNALE DEL MATTINO

MARTEDÌ 24 LUGLIO 2012 - S. CRISTINA

La Consob limita le perdite vietando le vendite allo scoperto. Anche la Spagna nel mirino

Mercati, Italia sotto attacco

Spread a 516, Borsa -2,7%. Moody's gela la Germania: previsioni al ribasso

ROMA - Spagna sempre più sotto attacco ma è una nuova giornata di passione anche per l'Italia, con lo spread a quota 516 e Piazza Affari che dopo il venerdì nero perde un altro 2,7%. Un ko alla fine limitato dalla Consob, che ha vietato le vendite allo scoperto. Le Borse di Milano e Madrid erano arrivate a perdere oltre il 5% nella tarda mattinata. A questi ritmi, con rendimenti dei Btp oltre il 6%, se la Bce non interverrà acquistando titoli di Stato italiani, fanno notare gli esperti, per fermare la speculazione l'Italia si troverà costretta a richiedere l'attivazione dello scudo anti-spread. Intanto Moody's ha rivisto al ribasso le previsioni sulla Germania (outlook da stabile a negativo), oltre che di Olanda e Lussemburgo. Debole l'euro.

IL GOVERNO

Monti: la colpa è dei dubbi sullo scudo

ROMA - «La colpa della situazione attuale è dei troppi dubbi sullo scudo anti-spread». Lo dice Mario Monti dalla Russia. Non le fibrillazioni della politica interna italiana, dunque, ma le indecisioni e i ritardi che alcuni Paesi europei stanno facendo pesare sullo scudo anti-spread sarebbero, secondo il Professore, all'origine delle notevoli difficoltà finanziarie che in queste ore vanno aggravandosi. Monti insiste su questo punto: le decisioni prese al vertice Ue di fine giugno avrebbero dovuto diventare operative subito.



E il premier aspetta l'intervento della Bce

di ALBERTO GENTILI

RACCONTANO che Mario Monti, appena arrivato a Soci per l'incontro con Vladimir Putin, abbia avuto un gesto di stizza quando un collaboratore gli ha fatto leggere un dispaccio di agenzia proveniente da Bruxelles. «Abbiamo tutti gli strumenti in piedi, compreso lo scudo anti-spread, per affrontare la tensione sui mercati. Ma l'attivazione deve essere chiesta dallo Stato in difficoltà».

Continua a pag. 4

AJELLO, CIFONI, GENTILI, GUASCO, LAMA E LEONI ALLE PAG. 2, 3, 4 E 5

Secondo i dati
Eurostat ha raggiunto
il 123,3 per cento

Debito pubblico, Italia da record è seconda solo alla Grecia

ROMA - Continua a salire il debito pubblico nell'eurozona. Secondo i dati diffusi da Eurostat, nel primo trimestre ha raggiunto l'88,2% del Pil complessivo dei 17 paesi aderenti all'euro contro l'87,3% di fine 2011. Anche in Italia debito in aumento al 123,3%, secondo solo a quello della Grecia (132,4%). Così il debito pubblico italiano ha toccato un nuovo picco dopo quello storico del '95 quando raggiunse il 120,9%. Il nostro «passivo patrimoniale» era al 120,1% a fine 2011.

Debito in aumento anche nell'Europa a 27, dove è passato dall'82,5% dell'ultimo trimestre dell'anno scorso all'83,4% dei primi tre mesi di quest'anno. I prestiti effettuati a favore di Grecia, Irlanda e Portogallo hanno pesato per circa la metà dell'aumento del debito complessivo dell'Eurozona (pari a +0,9%), passando dallo 0,7% di fine 2011 all'1,2%.

Per l'Italia, il cui debito è aumentato del 3,2% da un trimestre all'altro, i prestiti hanno un peso equivalente all'1,3%. Dopo Grecia e Italia, terzo debito più grande, in rapporto al Pil, è quello del Portogallo (111,7%) seguito dall'Irlanda (108,5%); dal Belgio (che supera la soglia psicologica del 100% arrivando al 101,8%).

I Paesi meno indebitati sono invece l'Estonia, con appena il 6,6%, la Bulgaria (16,7%) e il Lussemburgo (20,9%). Nel complesso il debito è aumentato in 21 Paesi europei su 27 ed è diminuito solo in sei. Il rapporto debito-pil tra l'ultimo trimestre 2011 e il primo del

2012 è cresciuto di più in Lituania (+4,0%), Portogallo (+3,8%), Spagna (+3,7%) e Belgio (+3,6%).

Paradossalmente i tagli maggiori del debito, invece, sono stati registrati in Grecia, dove grazie al programma di assistenza finanziaria e al taglio forzoso sui bond posseduti dalle banche è sceso del 33,0%.

E' utile sottolineare che secondo le valutazioni del Fondo Monetario diffuse nei giorni scorsi per il 2012 e il 2013 il deficit italiano: «rimane largamente in linea con le aspettative mentre l'aggiustamento fiscale nei prossimi due anni permetterà al governo di raggiungere un piccolo avanzo strutturale nel 2013». Quanto al debito pubblico del nostro paese, le stime dell'Fmi prevedono per il prossimo anno il picco al 126,4% del Pil: un risultato sul quale pesa anche il massiccio contributo che l'Italia si è impegnata a fornire al fondo europeo salva-Stati e che peserà il 2,5% del Pil, un valore superato solo dalla Germania, dove i contributi al fondo europeo rappresenteranno il 3 per cento del prodotto interno lordo.

Infine va detto che sale il rischio debito dell'Italia misurato dai Credit default swaps (cds) cioè l'assicurazione che pagano gli operatori professionali che investono in titoli pubblici: i cds italiani sono saliti di 30 punti base a quota 556 punti avvicinandosi al record di 575 punti toccato il primo giugno scorso. Ieri, in mattinata, i cds sul debito della Spagna sono volati al massimo storico di 634 punti.

L'EUROPA Occhi puntati sulle mosse della Bce, ieri incontro Barroso-Draghi

La Ue cerca di rassicurare: abbiamo le difese anti-spread

Obama chiede ai Ventisette di dar seguito agli impegni presi

di ROSSELLA LAMA

ROMA — Basti un niente per innescare ondate di vendite. E quando semplici voci si sommano a lentezze evidenti nella messa a punto degli strumenti di difesa, la situazione può diventare ingovernabile. Ieri ci si è andati vicino. Le istituzioni europee cercano di gettare acqua sul fuoco, di rassicurare. «Abbiamo gli strumenti per affrontare la situazione di tensione sui mercati», dice Commissione Ue attraverso il suo portavoce. Si riferisce al fondo salva-Stati Efsf e alla possibilità che acquisti titoli di Stato dei paesi in difficoltà. A quel meccanismo anti-spread che è «una delle possibilità operative» che sono state date dall'Efsf dal Consiglio europeo del 28-29 giugno. Ma «ci sono delle procedure da seguire, il paese interessato deve farne richiesta».

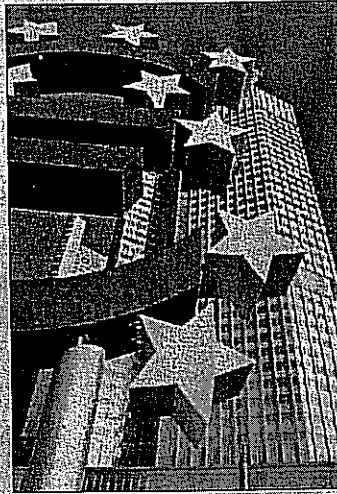
les: su Atene nell'Esmi Eurogruppo rmbiato idea

Il portavoce Antoine Lombardi dice di non «volerspeculare su possibili avvenimenti futuri e sui bisogni di liquidità». Quindi «non si sbilanciano in previsioni sulla Spagna e sull'Italia. Se alla fine dovranno chiedere quell'aiuto che sinora hanno ritenuto non necessario». Dice il portavoce di Barroso che i governi italiano e spagnolo stanno facendo riforme strutturali e per ridurre deficit e debito. «Questo va nella giusta direzione, è quello di cui abbiamo bisogno per uscire dalla crisi».

Oltre che a ripetere che gli strumenti anti-crisi ci sono, e che i paesi in difficoltà si stan-

no muovendo, le istituzioni di Bruxelles cercano di sgombrare il tavolo dalle voci che si susseguono sui destini della Grecia. Nessuno vuol spingere Atene fuori dall'euro, dice Lombardi. «La posizione dell'Esmi non è cambiata». Il quotidiano tedesco Spiegel scrive che il Fondo bloccherà l'erogazione delle nuove tranches di aiuti? Niente di vero. «È solo un articolo di giornale». La troika di esperti Bce-Ue-Esmi inizia oggi la sua missione ad Atene per valutare se il governo ha fatto i compiti a casa. Nessuna decisione è già presa sui 31,5 miliardi del prestito che rientrano nei 130 miliardi concessi a febbraio. E neppure la posizione della Ue è cambiata, assicura la Commissione. In attesa degli aiuti che dovrebbero essere erogati a settembre, l'Eurogruppo si è impegnato a garantire ad Atene tutto l'aiuto necessario per far fronte al rimborso dei 3,2 miliardi che il paese dovrebbe dare alla Bce ad agosto.

A settembre arriverà anche la decisione della Corte costituzionale tedesca sull'ammissibilità dell'Esmi, lo strumento che in maniera più flessibile dovrebbe fungere da scudo anti-spread. Ma manca più di un mese, e a quella data bisogna arrivarci. In mezzo c'è agosto, e sarà una prova difficilissima da superare perché gli



scambi si riducono molto e bastano piccoli movimenti di titoli per creare enormi oscillazioni nelle quotazioni.

Ieri la Consob e l'autorità di Borsa spagnola hanno sospeso le vendite allo scoperto. Mossa antispeculativa. Restrizioni necessarie ma non certo sufficienti a riportare pace sui mercati. Lo sa bene anche la Casa Bianca. «L'Europa deve

prendere azioni che seguano gli impegni presi nel vertice della fine di giugno per stabilizzare i mercati», dichiara il portavoce di Obama, sottolineando che il presidente è continuamente aggiornato sull'evoluzione della crisi del debito europeo. La fuga dal rischio sta producendo enormi afflussi di capitale verso gli Usa, acquisti massicci di titoli del Tesoro americano che ne schiacciano i rendimenti ai minimi storici.

Tutti gli occhi sono puntati sulla Bce. L'agosto scorso l'Eurotower decise di comprare massicciamente sui mercati titoli di Stato spagnoli e italiani per frenare gli spread. Farà lo stesso questo agosto? Nonostante le rinnovate tensioni ormai da diciannove settimane Draghi ha interrotto questi sostegno tanto criticati dalla Germania e dai piccoli paesi nordici che si muovono nella scia.

Ieri il presidente Draghi ha fatto colazione con il presidente della Commissione Ue José Barroso. Un normale contatto, un impegno programmato da tempo, dicono i rispettivi entourage: sul tema della vigilanza europea sulle banche. Perché la Ue mette a disposizione delle banche spagnole i 100 miliardi di euro promessi, è necessario mettere a punto le procedure per la sorveglianza che farà capo alla Bce. È uno degli step di quell'Unione bancaria di cui a metà settembre la Commissione si è impegnata a presentare una proposta. Ma settembre è lontano.

Accelerazione sulla vigilanza bancaria per i timori di un agosto nero

Sviluppo, Passera: priorità conti in ordine

ROMA — In assenza di risorse pubbliche da mettere nel piatto, per tornare a crescere l'Italia non può sperare in miracoli, ma deve piuttosto pensare a un «lavoro lungo», condotto «con umiltà e pazienza», che vada ad incidere su tutti gli aspetti che rendono la nostra economia più competitiva e attrattiva. Questo il ragionamento fatto dal ministro per lo Sviluppo, Corrado Passera, illustrando nell'aula della Camera il decreto sviluppo, su cui il governo dovrebbe porre oggi la fiducia. È «un lavoro lungo, spesso ingrato» che non può essere eluso

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TAGLI

L'associazione delle Province preoccupata: in arrivo una sforbiciata di 500 milioni nel 2012 e di un miliardo di euro nel 2013

«A rischio la riapertura dell'anno scolastico»

Governo diviso. L'Upi: metà degli enti andrà in dissesto

ROMA. Entro venerdì i tagli previsti dal decreto sulla spending review saranno approvati dal Senato e, di fatto, diventeranno legge poiché la Camera non dovrebbe varare modifiche. Per evitare la mannaia, o almeno attenuarne gli effetti, gli amministratori pubblici sono in piena mobilitazione. Occupandosi di parte dell'edilizia scolastica, ieri le Province hanno organizzato un convegno per far sapere che l'apertura delle scuole è a rischio per mancanza di fondi.

E questa mattina centinaia di sindaci sono attesi davanti a palazzo Madama per una manifestazione anti-tagli, in una fase che vede anche una decina di grosse amministrazioni, a partire da Napoli e Palermo, praticamente alla canna del gas.

Ma la novità emersa ieri è che gli amministratori locali hanno trovato una (inseparata) sponda nel governo. Infatti il ministro Piero Giarda, uno dei massimi esperti italiani di spesa pubblica, si è detto favorevole a cambiare il testo del decreto. «Ho cercato di far cambiare la norma sui tagli agli enti locali», ha spiegato il ministro agli amministratori provinciali. «E' contraria a tutto quello che ho sempre pensato in materia di finanza locale. Speriamo che il Senato sia più saggio del governo».

Le province da accorpare

non meno di 350.000 abitanti e di 2.500 km² di superficie

PIEMONTE Vercelli Asti Biella Verbania-Cusio-Novara	LOMBARDIA Lecco Lodi Como Monza Brianza Mantova Cremona Sondrio Varese	VENETO Rovigo Belluno Padova Treviso	FRIULI V.G. Pordenone Gorizia
LIGURIA Savona Imperia	UMBRIA Terni	EMILIA R. Reggio Emilia Ravenna Forlì-Cesena Rimini Piacenza	PUGLIA Taranto Brindisi Bari-Andria
TOSCANA Grosseto Siena Arezzo Lucca Massa Carrara Pistoia Prato Pisa Livorno	ABRUZZO Teramo Pescara	MARCHE Ascoli Piceno Macerata Fermo	SICILIA Caltanissetta Enna Ragusa Siracusa Trapani
LAZIO Latina Rieti Viterbo	BASILICATA Matera	MOLISE Isernia	SARDEGNA Oristano Medio Campidano Ogliastra Carbonia Sassari Nuoro Oristano
CAMPANIA Benevento	CALABRIA Crotone Vibo Valentia		

Le Province subiranno, a causa della spending review, un taglio di 500 milioni di euro per il 2012 e di 1 miliardo di euro per il 2013. Secondo gli amministratori i tagli sono stati calcolati dal governo sui cosiddetti «consumi intermedi», cioè acquisti di beni e di servizi in cui entità sarebbe stata ottenuta sottraendo dalla spesa corrente quella per il personale, quelle per gli interessi e per le funzioni obbligatorie.

Ma il totale effettivo dell'ammontare dei consumi intermedi, escluse le spese per i servizi ai cittadini è pari, secondo l'Unione delle Province Italiane (Upi) a 1,3 miliardi. «Parametrando 1,3 miliardi ai 500 milioni previsti dalla spending review, il taglio reale che dovrebbe spettare alle Province», ragiona il presidente dell'Upi Giuseppe Castiglione, «sarebbe pari a 1,76 milioni di euro per il 2012 invece dei 500 milioni previsti e 352 milioni di euro per il 2013 invece del miliardo previsto. Dunque il governo secondo noi ha fatto male i conti». Inoltre le Province fanno sapere d'avere 3 miliardi di mutui accesi presso la Cassa di depositi e prestiti per manutenzioni delle strade delle scuole. Capitali impegnati che non potrebbero essere tagliati improvvisamente.

D.Pir.

ANSA-CENTIMETRI

REPUBBLICA ITALIANA

Cerveteri. Il maialino che ha fatto scoppiare la rissa al sicuro nel suo allevamento

«Animali, stop agli spettacoli»

Il sindaco Pascucci annuncia un giro di vite su esibizioni e feste

Giro di vite contro gli spettacoli con animali. Ma al tempo stesso difesa dei cittadini dopo la burrascosa serata al quartiere San Pietro, culminata con il ferimento alla festa di una animalista. In questo scenario così confuso, unica notizia certa è che il maialino della discordia è vivo e vegeto nel suo allevamento di campagna e non è stato assegnato giurante la gara rionale. Ma se il porcellino è tranquillo, a Cerveteri invece sono ore di tensioni, i contradioli respingono l'etichetta di violenti e intolleranti, gli animalisti annunciano denunce ed esposti. Intanto nella diatrba è intervenuto anche il sindaco Alessio Pascucci che ha preso posizione dopo la zuffa di sabato sera, annunciando che Cerveteri si prepara ad adottare un regolamento restrittivo nei confronti dei circhi e delle esibizioni di animali. Palmieri all'interno

I TRASPORTI



Un passeggero sui binari per prendere il treno

Roma-Lido in tilt passeggeri furiosi

Mancini all'interno

Agli Uffizi il quadro rubato dalla contessa

Per loro era più che un quadro: quel dipinto a olio del Seicento intitolato «Le nozze di Maria de' Medici con Enrico IV» firmato da Jacopo da Empoli, era motivo di vanto e tradizione secolare di famiglia. L'avevano ereditato da una bisnonna, la marchesa Lucrezia de Lorenzana, e il loro scopo era di conservarlo nella pinacoteca di Palazzo Mattei, nell'omonima piazza romana.

Così quando due nobildonne romane hanno scoperto che il prezioso dipinto era stato staccato dal chiodo da una contessa loro parente che custodiva l'opera nel palazzo in cui viveva da usufruttuaria, e lo aveva venduto a un mercante d'arte di Firenze, che poi lo aveva rivenduto agli Uffizi, si sono rivolte immediatamente alla magistratura.

«Basta spettacoli con animali»

Il sindaco promette un giro di vite dopo la festa finita in rissa

L'animale ferito soccorre da un cerabiniere

In vicine di anni, (Gondaniano, ogni forma di violenza - dice Pascale - da qualsiasi parte provenga).

Pascale, lavoriamo per un regolamento che limiti spettacoli itineranti e circhi



Salvo il malialino non è stato assegnato nella gara ed è ora nel suo allevamento

di GIANNI PALMIERI

Giro di vite contro gli spettacoli con animali. Ma al tempo stesso difesa dei cittadini dalla burrascosa serata di quartiere. San Pietro, all'anima con il fermento alla testa di una animalista. In questo scenario così confuso, unica notizia certa è che il malialino della discendenza viva è veggiato nel suo allevamento di campagna e non è stato assegnato durante la gara finale. Ma se il porcellino è tranquillo, Cerveteri non è serena. Sono ore di tensione, contraddizioni respirano i breche di Violenti e incollerati, gli animalisti an-

delle polemiche sia stato, forse se per fare pubblicità elettorale. Il partito animalista europeo di cui sono impazziti.

Polemiche a parte, da Cerveteri si può per parlare in qualche parte e chinare di nuovo proprio animalista.

(Siamo) Vorando - dice Pascale - per una serie di chiarimenti regolamentazione degli animali. Potrebbe il consiglio comunale un regolamento per la tutela del benessere degli animali, che preveda tra l'altro, anche limitazioni agli spettacoli itineranti ed ai circhi. Siamo val-

Per seguire questo settore con maggiore attenzione, tra poco nominerò un Delegato ai diritti degli animali per affrontare anche il problema del canile municipale del comune (el- ne).

La questione della zuffa andrà nel vivo nei prossimi giorni quando i carabinieri avranno vigilato il fimo della fite in piazza San Pietro e ottenuto il referto medico della razzia, ferita dall'ospedale di Bracciano.